



REPUBBLICA ITALIANA

LA CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONE DI CONTROLLO PER LA CAMPANIA

composta dai Magistrati

Dott. Alfredo Grasselli	Presidente
Dott. Emanuele Scatola	Primo Referendario (relatore)
Dott. Domenico Cerqua	Primo Referendario

nella camera di consiglio del 22 aprile 2026 ha adottato la seguente

DELIBERAZIONE

*nel procedimento avente ad oggetto l'esame della regolarità del rendiconto 2025 - XI Legislatura del gruppo "**Partito Democratico**" del Consiglio regionale della Regione Campania, ex art. 1, commi 9 e seguenti, del decreto-legge n. 174 del 2012, convertito dalla legge n. 213 del 2012;*

VISTO il decreto n. 2/2024 con cui il Presidente di questa Sezione regionale di controllo ha assegnato al Presidente aggiunto la presidenza dei Collegi convocati in materia di esame dei rendiconti dei Gruppi consiliari regionali;

VISTA la nota prot. n. 0003745 del 27 febbraio 2026, trasmessa a mezzo PEC e acquisita il 2 marzo 2026 al protocollo di questa Sezione al n. 00001075, con la quale il Presidente del Consiglio regionale della Regione Campania ha trasmesso il rendiconto relativo all'esercizio finanziario 2025 - XI Legislatura del Gruppo consiliare "Partito Democratico" (di seguito, per brevità, anche "Gruppo consiliare"), unitamente ai relativi allegati;

VISTA la deliberazione n. 91/2026/FRG del 17/03/2026, con la quale questa Sezione ha trasmesso in pari data una comunicazione ai fini della regolarizzazione dei profili ivi indicati, ai sensi dell'art. 1, comma 11, del decreto-legge n. 174/2012;

VISTA la nota del 16 aprile 2026, acquisita al protocollo di questa Sezione n. 0002228 del 17/04/2026, a firma del Presidente del Gruppo "Partito Democratico" avente ad oggetto: *"Deliberazione n. 91/2026/FRG – Corte dei Conti- Sezione Regionale di Controllo della Campania- Risccontro"*;

VISTA l'ordinanza n. 73/2026, con la quale il Presidente aggiunto ha convocato l'odierna camera di consiglio;

UDITO il relatore, Primo Referendario dott. Emanuele Scatola;

CONSIDERATO in fatto e in diritto quanto segue.

FATTO

Con nota prot. 0003745 del 27 febbraio 2026, trasmessa a mezzo PEC e acquisita il 2 marzo 2026 al protocollo di questa Sezione al n. 00001075, il Presidente del Consiglio regionale della Regione Campania ha trasmesso il rendiconto del Gruppo consiliare "Partito Democratico" (nel prosieguo, per brevità, anche Gruppo) costituito nella XI legislatura e relativo all'esercizio finanziario 2025, unitamente alla documentazione allegata.

A seguito dell'esame della documentazione trasmessa, è emersa l'esigenza di ottenere chiarimenti e acquisire ulteriore documentazione al fine di accertare la conformità del rendiconto in esame alle prescrizioni contenute nell'art. 1, commi 9 e seguenti, del decreto-legge n. 174 del 2012, convertito dalla legge n. 213 del 2013, e nel Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri (DPCM) del 21 dicembre 2012 (che recepisce le linee guida deliberate dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano).

Con deliberazione n. 91/2026/FRG del 17 marzo 2026, questa Sezione ha trasmesso, ai sensi dell'art. 1, comma 11, del decreto-legge n. 174/2012, una comunicazione ai fini della regolarizzazione dei profili ivi indicati, assegnando *"il termine di giorni trenta"* per adempiere.

Con nota trasmessa a mezzo PEC in data 16 aprile 2026 (cioè l'ultimo giorno utile per adempiere) e acquisita al protocollo di questa Sezione n. 0002228 del 17/04/2026, il Presidente del Gruppo "Partito Democratico" ha fornito riscontro alla comunicazione di regolarizzazione di cui alla suddetta deliberazione n. 91/2026/FRG.

Al riguardo, occorre premettere che il riscontro del Gruppo consiliare alla comunicazione di regolarizzazione non è stato trasmesso dal Presidente del Consiglio regionale ma proviene da un indirizzo di posta elettronica certificata nominativo, intestato a un soggetto che appare estraneo al Gruppo consiliare, in quanto il nominativo del mittente è diverso da quello dei componenti del Gruppo in esame.

La suddetta mail spedita da un indirizzo PEC ignoto risulta indirizzata anche al Presidente del Consiglio Regionale della Campania.

Nella documentazione allegata alla suddetta nota è presente anche la dichiarazione del Presidente del Gruppo di conformità all'originale di tutte le copie fotostatiche trasmesse.

Con successiva nota del 17 aprile 2026, acquisita al protocollo di questa Sezione n. 0002246 del 17/04/2026, il Presidente del Consiglio regionale della Campania ha comunicato a questa Sezione quanto segue: *"il Gruppo consiliare Partito Democratico ha trasmesso, in data 16 aprile u.s., da PEC (omissis), avente ad oggetto: "Gruppo Consiliare Pd XI legislatura riscontro deliberazione n. 91/2026", la nota di riscontro con i relativi allegati, alla deliberazione citata"*.

DIRITTO

1. L'autonomia contabile del Consiglio regionale.

Ai sensi dell'art. 67, comma 1, del decreto legislativo n. 118/2011, *"le regioni, sulla base delle norme dei rispettivi statuti, assicurano l'autonomia contabile del consiglio regionale, nel rispetto di quanto previsto dal decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, e dai principi contabili stabiliti dal presente decreto riguardanti gli organismi strumentali"*.

Gli statuti regionali hanno attribuito ai Consigli autonomia organizzativa, amministrativa e contabile, prevedendo che le risorse necessarie per il relativo funzionamento siano costituite da trasferimenti derivanti dal bilancio della Regione, che costituiscono spese obbligatorie per il bilancio regionale.

Per quel che concerne la Regione Campania, l'art. 26, comma 2, dello Statuto (adottato con legge regionale n. 6 del 28 maggio 2009) attribuisce al Consiglio regionale autonomia organizzativa e, nell'ambito dello stanziamento assegnatogli dal bilancio, autonomia amministrativa e contabile.

Dal punto di vista dell'allocazione delle risorse, lo stanziamento complessivo del bilancio di previsione del Consiglio è incluso nel bilancio della Regione, mentre le risultanze finali del conto consuntivo sono ricomprese nel rendiconto generale della Regione.

In base al sistema delineato dal decreto sull'armonizzazione contabile (d. lgs. 23 giugno 2011, n. 118), segnatamente al combinato disposto del comma 3 degli artt. 63 e 67, *“contestualmente al rendiconto, la regione approva il rendiconto consolidato, comprensivo dei risultati del consiglio regionale e degli eventuali organismi strumentali secondo le modalità previste dall'art. 11, commi 8 e 9”*. Le risultanze finali del rendiconto del Consiglio regionale confluiscono, dunque, nel rendiconto consolidato di cui all'art. 63, comma 3. Il perimetro di consolidamento, così come le modalità e i criteri per il consolidamento, sono individuati nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato 4/4 del medesimo d. lgs. n. 118/2011.

A tal fine, il Consiglio regionale adotta il medesimo sistema contabile e gli schemi di bilancio e di rendiconto della regione, adeguandosi ai principi contabili generali e applicati allegati al suddetto decreto (art. 67, comma 2).

2. Il rendiconto dei gruppi consiliari come parte necessaria del rendiconto regionale.

Ciò premesso in termini generali, per quel che rileva in questa sede, giova sottolineare che le risorse finanziarie sono erogate ai gruppi consiliari a valere sul bilancio del consiglio regionale, a sua volta alimentato, come è stato detto, quasi esclusivamente (al netto delle partite di giro) dal bilancio della regione.

Con riferimento alla Regione Campania, mette conto evidenziare che l'art. 40, comma 3, dello Statuto prevede che *“l'Ufficio di presidenza [del Consiglio regionale], sentita la Conferenza dei presidenti dei gruppi, provvede, nei limiti della legge regionale e nel rispetto del Regolamento consiliare, all'assegnazione ai gruppi consiliari di personale, strutture e contributi iscritti nel bilancio del Consiglio”*.

In questo quadro si inseriscono le disposizioni dettate dall'art. 1, commi 9 e seguenti, del decreto sull'armonizzazione contabile.

Segnatamente, l'art. 1, comma 9, del suddetto decreto disciplina il rendiconto dei gruppi consiliari e la relativa articolazione, prevedendo che ciascun gruppo consiliare sia tenuto ad approvare un rendiconto di esercizio annuale, strutturato secondo le linee guida deliberate in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano e recepite con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri; ciò al fine di assicurare la corretta rilevazione dei fatti di gestione e la regolare tenuta della contabilità (con l'indicazione delle risorse trasferite e dei titoli in base ai quali sono effettuati i trasferimenti).

I gruppi consiliari sono tenuti, dunque, alla predisposizione del rendiconto con cadenza annuale. Il principio di annualità è rafforzato dal collegamento con il bilancio regionale preventivo (con riferimento alla allocazione delle risorse) e consuntivo. Valga, a tal proposito, il richiamo contenuto nell'ultimo periodo del comma 10 dell'art. 1 del decreto-legge n. 174/2012, nella parte in cui prevede che il rendiconto dei gruppi consiliari sia *"pubblicato in allegato al conto consuntivo del consiglio regionale e nel sito istituzionale della regione"*.

Il collegamento con i documenti contabili regionali emerge anche nella giurisprudenza costituzionale, secondo la quale *"il rendiconto delle spese dei gruppi consiliari costituisce parte necessaria del rendiconto regionale, nella misura in cui le somme da tali gruppi acquisite e quelle restituite devono essere conciliate con le risultanze del bilancio regionale"* (Corte costituzionale, sentenza n. 39/2014).

3. Il controllo della magistratura contabile sui rendiconti dei gruppi consiliari.

È in questo quadro in cui si inseriscono le disposizioni che intestano alle Sezioni regionali della Corte dei conti il controllo, da esercitarsi con cadenza annuale, sulla regolarità dei rendiconti dei gruppi consiliari dei consigli regionali (art. 1, commi 9, 10, 11 e 12, del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213).

Le disposizioni in esame – nella formulazione risultante a seguito della sentenza della Corte costituzionale n. 39/2014 – delineano le fasi procedurali, scandite da termini perentori, in cui si articola tale controllo.

Ciascun gruppo consiliare approva un rendiconto annuale di esercizio, predisposto secondo le linee guida deliberate dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome e poi recepite in un decreto del Presidente del Consiglio dei ministri.

Al riguardo, giova precisare che occorre fare riferimento alle linee guida approvate dalla Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 6 dicembre 2012 e recepite con DPCM del 21 dicembre 2012 (pubblicato nella G.U. n. 28 del 2 febbraio 2013).

Il rendiconto è trasmesso da ciascun gruppo consiliare al presidente del consiglio regionale e deve essere da questi poi inviato alla competente sezione regionale della Corte dei conti, entro sessanta giorni dalla chiusura dell'esercizio.

Il controllo della magistratura contabile su tale atto deve svolgersi entro un termine perentorio, trascorso il quale il sindacato di regolarità non è più esercitabile.

Segnatamente, la sezione regionale esercita il controllo pronunciandosi, entro trenta giorni successivi al ricevimento del rendiconto, con apposita pronuncia trasmessa al presidente del consiglio regionale, che ne cura la pubblicazione.

Trascorso tale termine, la sezione non può più accertare, con effetto vincolante, l'irregolarità del rendiconto, con il conseguente obbligo di restituzione delle somme ricevute a carico del bilancio del consiglio regionale e non "regolarmente" rendicontate.

Qualora la competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti riscontri che il rendiconto di esercizio del gruppo consiliare o la documentazione trasmessa a corredo dello stesso non sia conforme alle prescrizioni normative, trasmette, entro trenta giorni dal ricevimento del rendiconto, al presidente del consiglio regionale, per i successivi adempimenti da parte del gruppo consiliare interessato, una comunicazione affinché si provveda alla relativa regolarizzazione, fissando un termine non superiore a trenta giorni.

La comunicazione sospende il decorso del termine per la pronuncia della sezione.

Dalla mancata trasmissione del rendiconto e dall'omessa regolarizzazione dello stesso nei termini fissati, ovvero dalla delibera di non regolarità del rendiconto da parte della sezione regionale di controllo deriva l'obbligo della restituzione al consiglio regionale delle spese non rendicontate o dichiarate irregolari.

La Corte dei conti, in sede di tale controllo, esercita un sindacato imparziale su un atto che costituisce uno svolgimento del bilancio regionale (sentenza n. 39/2014, punto 2 cons. in diritto).

Il giudizio della sezione di controllo è un giudizio "dicotomico" (Corte costituzionale, sentenza n. 60/2013), che porta a esiti che sono determinati direttamente dalla legge e dai principi generali dell'ordinamento contabile pubblico.

Come è stato evidenziato, *"la sezione non indica nel proprio pronunciamento gli effetti del deliberato, riconducibili, a ben vedere, direttamente alla legislazione vigente, la cui individuazione esorbita dai compiti tipici della sezione ed è rimessa eventualmente all'ambito di responsabilità proprio del consiglio regionale"* (cfr. SS.RR. in speciale composizione, deliberazione n. 5/2015).

L'eventuale obbligo restitutorio a carico dei gruppi consiliari, derivante *ope legis* dalla pronuncia di accertamento di irregolarità della magistratura contabile, ha come finalità quella di garantire l'equilibrio di bilancio, congiuntamente a quella di "ripristinare" l'equilibrio stesso, ove lesa da spese non adeguatamente documentate, anche nel senso della riferibilità alle finalità istituzionali dei gruppi, per ciò stesso suscettibili di inficiare la regolarità del rendiconto (cfr. Corte dei conti, Sezione regionale di controllo Friuli Venezia Giulia, 11 marzo 2014, n. 20/2014/FRG).

Va rilevato, a tale riguardo, che la Corte costituzionale ha progressivamente precisato la natura e i limiti del controllo affidato dalla Corte dei conti sui rendiconti dei gruppi consiliari regionali. A tal proposito, la Corte ha ribadito, più volte, che tale controllo *"se, da un lato, non comporta un sindacato di merito delle scelte discrezionali rimesse all'autonomia politica dei gruppi, dall'altro, non può non ricomprendere la verifica dell'attinenza delle spese alle funzioni istituzionali svolte dai gruppi medesimi, secondo il generale principio contabile, costantemente seguito dalla Corte dei conti in sede di verifica della regolarità dei rendiconti, della loro coerenza con le finalità previste dalla legge"* (ex multis, sentenze n. 263/2014, n. 104/2016 e n. 260/2016).

Sulla scia della giurisprudenza costituzionale si sono collocate anche le Sezioni riunite in speciale composizione della Corte dei conti, le quali hanno evidenziato che il controllo sui rendiconti dei gruppi consiliari *“non assume natura meramente formalistica (...) bensì involge aspetti sostanziali, in quanto deve attuarsi secondo i parametri della veridicità e della correttezza, che si atteggianno dunque come veri e propri parametri di legalità sostanziale, che spiegano e giustificano la prescrizione di cui al DPCM 21 dicembre 2012”* (Sezioni Riunite giurisdizionali, in speciale composizione, sentenza 13 febbraio 2017, n. 10).

Il controllo della Corte dei conti mira a verificare, in via preliminare, la integrità documentale del rendiconto, la intestazione al gruppo a mezzo della firma del suo responsabile, e la completezza dal punto di vista giustificativo (art. 3 DPCM) in modo da considerare *“provate”* le quantità rendicontate; tale controllo si incentra sull'applicazione dei principi di veridicità e correttezza (declinata in termini *“inerenza sostanziale”* e necessità della spesa, oltre che di assenza di conflitti di interessi).

Segnatamente, secondo le linee guida, i criteri cui ancorare il giudizio di fatto e di diritto sono così declinati: 1) i principi di veridicità e correttezza [*“la veridicità attiene alla corrispondenza tra le poste indicate nel rendiconto e le spese effettivamente sostenute”, mentre “la correttezza attiene alla coerenza delle spese sostenute con le finalità previste dalla legge”* (art. 1, DPCM)]; 2) il divieto di commistione tra risorse dei gruppi e risorse a vario titolo riconducibili all'esercizio di attività politica esterna al consiglio regionale (art. 1, comma 3, lett. b), c), d), D.P.C.M.); 3) non rimborsabilità con le risorse destinate al funzionamento dei gruppi delle spese sostenute dal singolo consigliere nell'espletamento del proprio mandato, delle altre spese personali, di quelle effettuate per l'acquisto di strumenti di investimento finanziario, nonché delle spese relative all'acquisto di automezzi (art. 1, comma 6, DPCM); 4) specifica assunzione di responsabilità da parte del presidente del gruppo consiliare in relazione ai compiti che gli sono attribuiti nell'ambito qui esaminato (sottoscrizione del rendiconto e attestazione di veridicità e correttezza di quanto ivi riportato, cfr. art. 2 DPCM.); 5) obbligo di adozione di un disciplinare interno che indichi le modalità di gestione delle risorse messe a disposizione dal consiglio regionale e per la tenuta della contabilità (art. 2, comma 3, DPCM); 6) completezza della documentazione a corredo dei

rendiconti (art. 3 DPCM), in particolare, *“per le spese relative al personale, qualora sostenute direttamente dai gruppi consiliari, dovranno essere allegati il contratto di lavoro e la documentazione attestante l'adempimento degli obblighi previdenziali e assicurativi”* (art. 3, comma 3); 7) obbligo di tracciabilità dei pagamenti (articolo 4, cit. D.P.C.M.).

4. I criteri di assegnazione ai Gruppi consiliari delle risorse economiche per le spese di funzionamento.

Con riferimento alla Regione Campania, giova premettere che, ai sensi dell'art. 40, comma 1, dello Statuto, *“il regolamento [del Consiglio] disciplina le modalità di costituzione dei gruppi consiliari, che devono essere composti da almeno cinque consiglieri. Possono essere costituiti anche gruppi con almeno due consiglieri, purché siano eletti nella medesima lista elettorale e abbiano rappresentanza nel Parlamento nazionale o in quello europeo”*.

La disciplina del funzionamento dei gruppi consiliari, ivi compreso il loro finanziamento, è contenuta, in conformità alla normativa statutaria, nella legge regionale 5 agosto 1972, n. 6 e s.m.i. (intitolata *“Funzionamento dei gruppi consiliari”*).

Ai sensi dell'art. 2 della suddetta legge, *“a ciascun Gruppo, costituito in conformità delle norme in materia del Regolamento consiliare, è assegnata, nell'ambito degli uffici del Consiglio regionale, una sede proporzionata alla sua consistenza. L'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale provvede, per l'intera legislatura, all'allestimento, all'arredamento e alla manutenzione dei locali destinati a sede dei Gruppi consiliari, alla fornitura di stampati e cancelleria, nonché agli impianti e utenze elettriche, idriche e telefoniche e alla pulizia dei locali stessi. L'Ufficio di Presidenza destina, altresì, ai Gruppi Consiliari personale in servizio presso il Consiglio entro i seguenti limiti: due unità per ogni Gruppo Consiliare costituito a norma di regolamento quale ne sia la consistenza; unità aggiuntive in proporzione di una per ogni due Consiglieri o frazione iscritti a ciascun Gruppo consiliare di almeno quattro unità. L'Ufficio di Presidenza provvede anche alla formazione di materiale di documentazione e di attrezzature di Gruppi Consiliari”*.

Con riferimento ai criteri di assegnazione ai Gruppi consiliari delle risorse economiche per le spese di funzionamento - *“in applicazione dell'articolo 2, comma 1, lettera g) del decreto-legge 174/2012”* (che detta disposizioni per la *“riduzione dei costi della politica nelle regioni”*) - l'art. 3 della legge in esame prevede che, *“a decorrere dal 1° gennaio 2013, per*

le spese di funzionamento dell'attività di ciascun gruppo consiliare è liquidato, in rate mensili, un contributo fisso annuo per consigliere ad esso iscritto pari ad euro 5.000,00, cui è aggiunto un importo complessivo pari ad euro 0,05 per abitante sulla base dell'ultima rilevazione annuale dell'Istat della popolazione residente".

5. Il rendiconto 2025 - XI Legislatura del Gruppo consiliare "Partito Democratico".

Con nota prot. n. 0001/PD/XI/2026 del 27 febbraio 2026, acquisita al prot. n. 0003744/e del 27/02/2026 del Consiglio regionale della Campania, il Presidente del Gruppo consiliare "Partito Democratico" ha trasmesso al Presidente del suddetto Consiglio regionale il rendiconto relativo all'esercizio finanziario 2025, XI legislatura, del medesimo Gruppo, con nota integrativa e allegati, redatto secondo le linee guida approvate con DPCM 21/12/2012.

Con nota del 27 febbraio 2026, trasmessa in pari data, a mezzo PEC, a questa Sezione e acquisita al prot. n. 1075 del 2/03/2026, il Presidente del Consiglio regionale della Campania ha inviato a questa Sezione il rendiconto di esercizio, anno 2025, XI Legislatura del Gruppo consiliare "Partito Democratico" e la documentazione a corredo.

Giova premettere che il rendiconto è stato trasmesso a questa Sezione in data 27 febbraio 2026, dunque entro il termine di sessanta giorni dalla chiusura dell'esercizio, secondo quanto previsto dall'art. 1, comma 10, del decreto-legge n. 174 del 2012, convertito dalla legge n. 213 del 2012.

Al suddetto rendiconto - sottoscritto dal Presidente del Gruppo che attesta veridicità e correttezza delle spese sostenute, analiticamente elencate ai sensi dell'art. 2, comma 2, dell'Allegato A al DPCM del 21 dicembre 2012 - è allegata la dichiarazione del medesimo Presidente di conformità all'originale di tutte le copie fotostatiche della documentazione trasmessa.

Nell'esercizio 2025 la consistenza numerica del Gruppo in esame risulta pari a n. 9 Consiglieri.

Il seguente prospetto rappresenta il rendiconto trasmesso a questa Sezione:

ENTRATE DISPONIBILI NELL'ESERCIZIO		
		EURO
E1)	Fondi trasferiti per spese di funzionamento	Euro 86.341,86
E2)	Fondi trasferiti per spese di personale	Euro 0
E3)	Altre entrate (interessi attivi C/C)	Euro 0
E4)	Fondo cassa esercizi precedenti per spese di funzionamento	Euro 16.796,29
E5)	Fondo cassa esercizi precedenti per spese di personale	Euro 0
TOTALE ENTRATE		Euro 103.138,15
USCITE PAGATE NELL'ESERCIZIO		
U1)	Spese per il personale sostenute dal Gruppo	Euro 0
U2)	Versamento ritenute fiscali e previdenziali per spese di personale	Euro 0
U3)	Rimborso spese per missioni e trasferte del personale del Gruppo	Euro 1.168,80
U4)	Spese per acquisto buoni pasto del personale del Gruppo	Euro 0
U5)	Spese per la redazione, stampa e spedizione di pubblicazioni o periodici	
U6)	Spese consulenze, studi e incarichi	Euro 72.728,31
U7)	Spese postali e telegrafiche	Euro 0
U8)	Spese telefoniche e di trasmissione dati	Euro 254,46
U9)	Spese di cancelleria e stampati	Euro 0
U10)	Spese per duplicazione e stampa	Euro 0
U11)	Spese per libri, riviste, pubblicazioni e quotidiani	Euro 0
U12)	Spese per attività promozionali, di rappresentanza, convegni e attività	Euro 0
U13)	Spese per l'acquisto o il noleggio di cellulari per il Gruppo	
U14)	Spese per l'acquisto o il noleggio di dotazioni informatiche e di ufficio	Euro 0
U15)	Spese logistiche (affitto sale riunioni, attrezzature e altri servizi logistici)	
U16)	Altre spese (spese di viaggio per Missioni Istituzionali, spese per tenuta	Euro 28.985,28
TOTALE USCITE		Euro 103.136,85
SITUAZIONE FINANZIARIA EFFETTIVA ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO		
Fondo iniziale di cassa per spese di funzionamento		Euro 16.796,29
Fondo iniziale di cassa per spese di personale		Euro 0
TOTALE ENTRATE rimosse nell'esercizio		Euro 86.341,86
TOTALE USCITE pagate nell'esercizio		Euro 103.136,85
Fondo di cassa finale per spese di funzionamento		Euro 0
Fondo di cassa finale per spese di personale		Euro 0

Nella comunicazione di regolarizzazione di cui alla deliberazione n. 91/2026/FRG, il Collegio ha osservato che il fondo iniziale di cassa per spese di funzionamento corrisponde al valore del fondo cassa finale dell'esercizio precedente.

Inoltre, il Collegio osservato che, vista la conclusione della legislatura, il totale delle entrate (pari a euro 103.138,15) non corrisponde al totale delle uscite (pari a euro 103.136,85). Al riguardo, è emersa una differenza di euro 1,30 riportata anche nel libro giornale.

Con riferimento alla conclusione della legislatura, il saldo finale di cassa (personale e funzionamento) avrebbe dovuto essere pari a zero.

Sul punto, si rinvia a quanto precisato nel paragrafo 11 - *Rettifica Voce "Altre spese"* (U.16) - in cui si dà atto della problematica sottesa e della rettifica operata dal Gruppo consiliare.

6. Il contributo annuo e i fondi trasferiti per le spese di funzionamento.

Come è stato anticipato, l'art. 3 della legge regionale 5 agosto 1972, n. 6 (*"Funzionamento dei gruppi consiliari"*) - modificato dall'art. 6, comma 1, della legge regionale n. 38 del 2012 - prevede che *«in applicazione dell'articolo 2, comma 1, lettera g) del decreto-legge n. 174/2012, a decorrere dal 1° gennaio 2013, per le spese di funzionamento dell'attività di ciascun Gruppo consiliare è liquidato, in rate mensili, un contributo fisso annuo per consigliere ad esso iscritto pari ad euro 5.000,00, cui è aggiunto un importo complessivo pari ad euro 0,05 per abitante sulla base dell'ultima rilevazione annuale Istat della popolazione residente»*.

Con determinazioni dirigenziali del Dirigente *ad interim* responsabile del Servizio *"Gestione degli uffici di diretta collaborazione e supporto ed assistenza ai gruppi consiliari e status dei consiglieri"*, per l'esercizio 2025, *«[verificato] che sulla base dei dati ufficiali della rilevazione dell'Istat la popolazione residente in Campania al 1° gennaio 2025 è pari a 5.575.025 [...] individui»*, ai sensi dell'art. 40 dello Statuto della Regione Campania e dell'art. 19 del Regolamento interno del Consiglio regionale, tenuto conto che l'Assemblea elettiva è composta da n. 51 Consiglieri, ai Gruppi consiliari è stato liquidato, per il 2025, un contributo annuo per ogni Consigliere pari a $\{5.000 + [(0,05 \times 5.575.025) / 51] = \}$ euro 10.480,46, pari a euro $(10.480,46 : 12 =)$ 872,14 al mese.

Il Gruppo consiliare *"Partito Democratico"*, nell'esercizio 2025, risulta composto da nove consiglieri, come emerge anche dalla Nota integrativa, ove si legge quanto segue:

«dalla XI legislatura, anno 2025, il Gruppo consiliare risulta composto da n. 9 consiglieri: Casillo Mario, Petracca Maurizio, Mortaruolo Erasmo, Oliviero Gennaro, Raia Loredana, Fiola Carmela, Manfredi Massimiliano, Picarone Francesco, De Luca Vincenzo. In data 20/10/2020 il consigliere Mario Casillo è stato eletto Presidente del Gruppo consiliare del Partito Democratico. Detta designazione è stata comunicata in aula nella seduta di consiglio regionale del 17/11/2020, come da attestato (Allegato 2). Il Gruppo non ha subito alcuna variazione né nel numero né nei componenti dalla data della sua costituzione fino a tutto il 16 dicembre 2025. Parimenti, la carica di Presidente non ha subito modificazioni».

Conseguentemente, nell'esercizio 2025, il Consiglio regionale ha liquidato, per le spese di funzionamento, mediante singole determine dirigenziali, la somma di euro 86.341,86, come riportato nella tabella sottostante.

Tabella n. 1 - Importi in euro

D.D. n.	Mese di riferimento	Importo
384	gennaio	7.849,26
383	febbraio	7.849,26
381	marzo	7.849,26
511	aprile	7.849,26
628	maggio	7.849,26
826	giugno	7.849,26
969	luglio	7.849,26
1049	agosto	7.849,26
1182	settembre	7.849,26
1295	ottobre	7.849,26
1426	novembre	7.849,26
TOTALE		86.341,86

Fonte: determine di liquidazione anno 2025 trasmesse dal Gruppo Partito Democratico

La tabella riporta le determinazioni (con indicazione degli estremi dell'atto, del mese di riferimento e degli importi delle rate liquidate) del Dirigente *ad interim* del Servizio «Gestione degli Uffici di diretta collaborazione e supporto, assistenza a Gruppi consiliari e status dei Consiglieri del Consiglio regionale della Campania», con le quali sono stati trasferiti i fondi.

Al riguardo, questa Sezione osserva che, per quanto concerne i fondi per spese di personale, nessuna somma risulta trasferita o accreditata per il personale del Gruppo, essendo tale attività gestita in via diretta ed esclusiva dal Consiglio regionale.

Infatti, l'art. 1, comma 5, del DPCM dispone che *«il contributo per le spese di personale può essere utilizzato sulla base delle rispettive normative regionali»* e l'art. 1, commi 1-3, della legge finanziaria regionale n. 5 del 2013, stabilisce che le spese per il personale dei Gruppi consiliari siano sostenute direttamente dal bilancio del Consiglio regionale, a valere sul capitolo 5022, attribuendo all'articolazione organizzativa competente del Consiglio regionale stesso la gestione delle procedure e la liquidazione ai beneficiari dei relativi contratti di cui al capitolo 5022, nei limiti di cui all'art. 5 (*Contenimento della spesa*) della legge regionale n. 29 del 2012 (*“Legge di semplificazione del sistema normativo regionale – abrogazione di disposizioni legislative e norme urgenti in materia di contenimento della spesa”*).

Con la suddetta norma contenuta nella legge finanziaria per l'esercizio 2013, la Regione Campania ha accentrato in capo all'Organo consiliare la spesa per il personale, sicché nei rendiconti dei Gruppi non figurano fondi trasferiti a tale titolo (per la medesima ragione la voce *«Fondo cassa esercizi precedenti per spese di personale»* è sempre pari a zero) ma ciò non esime - giova ribadirlo - dal suo inserimento nello schema di rendiconto che ogni Gruppo è tenuto ad approvare e a trasmettere a questa Corte.

Ad avviso del Collegio, tale scelta di accentramento ha come conseguenza quella di sottrarre al sindacato sui rendiconti dei Gruppi consiliari esercitato dalla magistratura contabile la voce di spesa in esame, ferme restando le verifiche che questa Sezione è chiamata ad effettuare nell'ambito della parificazione del rendiconto regionale (art. 1, comma 5, del decreto-legge n. 174/2012).

Resta fermo, altresì, che l'utilizzo del personale messo a disposizione dal Consiglio regionale possa costituire parametro per valutare, nell'ambito del presente sindacato sui rendiconti dei Gruppi consiliari (e nei limiti in cui tale sindacato è ammesso), la spesa sostenuta dai Gruppi per acquisire prestazioni da soggetti esterni, in particolare le spese per consulenze, studi e incarichi, tenuto conto delle professionalità possedute dal personale disponibile.

7. *La comunicazione di regolarizzazione di cui alla deliberazione n. 91/2026/FRG.*

Tanto premesso, si evidenzia che questo Ufficio di controllo ha vagliato la conformità formale del rendiconto trasmesso alle prescrizioni di legge e alle linee guida dettate dal DPCM del 21 dicembre 2012.

Con deliberazione n. 91/2026/FRG dell'12/03/2026, questa Sezione ha rilevato, ai sensi dell'art. 1, comma 11, del decreto-legge n. 174/2012, una serie di difformità dalle prescrizioni normative del rendiconto di esercizio e della documentazione trasmessa a corredo, chiedendone la regolarizzazione.

8. *Sulla trasmissione del riscontro alla comunicazione di regolarizzazione.*

Come è stato anticipato nella ricostruzione dei fatti, il riscontro del Gruppo consiliare alla comunicazione di regolarizzazione non è stato trasmesso a questa Sezione dal Presidente del Consiglio regionale ma proviene da un indirizzo di posta elettronica certificata nominativo, intestato a un soggetto che, peraltro, appare estraneo al Gruppo consiliare, in quanto il nominativo del mittente è diverso da quello dei componenti del Gruppo stesso.

La suddetta mail, spedita da un indirizzo PEC ignoto, risulta indirizzata anche al Presidente del Consiglio regionale della Campania.

In sintesi, il riscontro del Gruppo consiliare alla comunicazione di regolarizzazione di cui alla deliberazione n. 91/2026/FRG è stato trasmesso a questa Sezione e al Presidente del Consiglio regionale alle ore 20:46 dell'ultimo giorno utile (16 aprile 2026), tramite una mail spedita da un indirizzo di posta elettronica certificata intestato ad un soggetto ignoto, senza passare per il tramite del Presidente dell'Assemblea regionale.

Al riguardo, il Collegio non può esimersi dal sottolineare l'irritualità della trasmissione del riscontro alla comunicazione di regolarizzazione di questa Sezione: tale riscontro non è stato trasmesso per il tramite del Presidente del Consiglio regionale, a cui è affidato, nella materia *de qua*, un ruolo di garanzia nei rapporti tra Sezione regionale di controllo e Gruppi consiliari, tanto nella fase ascendente della trasmissione del rendiconto alla Sezione, quanto nella fase discendente della successiva trasmissione ai

Gruppi delle deliberazioni assunte dalla Sezione stessa. Peraltro, l'indirizzo PEC nominativo da cui proviene la risposta non sembra riferibile ai Consiglieri regionali che componevano il Gruppo consiliare.

Cionondimeno, il Collegio ritiene che possa ritenersi raggiunto lo scopo della trasmissione, in quanto il riscontro alle richieste istruttorie è pervenuto, a questa Sezione, nei termini fissati dalla legge e non sussistono ragioni per dubitare della riferibilità della risposta al Presidente del Gruppo consiliare "Partito Democratico".

La risposta del Gruppo, infatti, è accompagnata da una nota a firma del Presidente del Gruppo stesso e, nella documentazione allegata alla suddetta nota, è presente anche la dichiarazione del Presidente di conformità all'originale di tutte le copie fotostatiche trasmesse.

Appurata la tempestività della risposta del Gruppo, occorre esaminare partitamente i singoli profili di criticità rilevati da questa Sezione, alla luce del riscontro fornito dal Gruppo stesso, per verificare se esse possano ritenersi superate.

9. *Carenze documentali e criticità inerenti ai rimborsi per missioni e trasferte del personale del Gruppo (U.3) e per missioni istituzionali rientranti nella voce "Altre spese" (U.16-2).*

La voce U.3 del rendiconto attiene al «rimborso spese per missioni e trasferte del personale del gruppo», mentre la voce U.16-2 - «altre spese (spese di viaggio per missioni istituzionali, spese per tenuta c/c e bonifico al Consiglio regionale per chiusura conto – fine legislatura)» - contiene, tra l'altro, e per quel che rileva in questa sede, le spese di viaggio per missioni istituzionali dei Consiglieri regionali.

Trattandosi in entrambe i casi di spese ferroviarie per viaggi A/R sulla tratta Napoli – Roma, esse vengono esaminate congiuntamente.

Il Gruppo ha registrato nella voce U.3 dedicata al «rimborso per missioni e trasferte del personale del Gruppo» spese complessivamente pari a euro 1.168,80.

Al riguardo, nella Nota integrativa si legge quanto segue: «la voce U-3 è riferita alle spese erogate per il pagamento di biglietti ferroviari per missioni istituzionali del Coordinatore amministrativo presso le sedi del Parlamento e del Governo centrale (Presidenza del Consiglio dei ministri, Consiglio dei ministri e Ministeri della Repubblica Italiana) a supporto del

Presidente del Gruppo consiliare del Partito Democratico. La spesa è riferita a 10 missioni istituzionali nell'anno 2025 presso Roma per un importo totale di € 1.168,80 riportate nella Tabella U3 allegata. Le rispettive richieste di autorizzazione di ciascuna spesa innanzi indicano la descrizione della missione istituzionale cui accedono. La detta indicazione fa riferimento agli spostamenti del Coordinatore amministrativo a supporto e assistenza del Presidente del Gruppo per raggiungere esponenti del Parlamento o del Governo onde interloquire su aspetti rilevanti delle dinamiche politico-istituzionali regionali. Per gli incontri istituzionali presso le sedi legislative e di governo la finalità istituzionale è in re ipsa (cfr. deliberazione n. 40/2017/FRG della Corte dei conti- Sezione regionale di controllo in ordine alla medesima voce di spesa con richiamo all'art. 10, lettera f) del regolamento). Anche per la congruità, detta spesa non si richiede particolare attestazione trattandosi soltanto dell'acquisto di biglietti ferroviari. La scelta del contraente è ininfluente ai fini della procedura di selezione dal momento che la spesa riguarda la mera rivendita di biglietti ferroviari al prezzo e con commissioni stabilite da Trenitalia. Si sottolinea che tale spesa di € 1.168,80 è stata liquidata quale quota di 4 bonifici per un importo totale pari ad € 4.227,50, che include anche la spesa della voce U.16-2, pari ad € 3.058,70, di cui si dirà in seguito» (cfr. Nota integrativa).

Si riporta la tabella trasmessa dal Gruppo consiliare, relativa alle spese sostenute per missioni e trasferte del personale del Gruppo, segnatamente del Coordinatore amministrativo “a supporto e assistenza del Presidente (...)”.

Gruppo Consiliare Partito Democratico - XI Legislatura - anno 2025						Tabella U3	
n.	data	tipo	spesa	consigliere/dip	esito	note	voce spesa
2	08/01/2025	Viaggio treno NA-RM-NA	108,00	Saccone	pagato	bolla 130	U-3
4	14/01/2024	Viaggio treno NA-RM-NA	103,80	Saccone	pagato	bolla 266	U-3
7	21/01/2025	Viaggio treno NA-RM-NA	108,00	Saccone	pagato	bolla 523	U-3
14	12/02/2025	Viaggio treno NA-RM-NA	145,00	Saccone	pagato	bolla 1383	U-3
18	11/04/2025	Viaggio treno NA-RM-NA	110,00	Saccone	pagato	bolla 3512	U-3
25	15/07/2025	Viaggio treno NA-RM-NA	126,00	Saccone	pagato	bolla 6446	U-3
27	22/07/2025	Viaggio treno NA-RM-NA	110,00	Saccone	pagato	bolla 6688	U-3
31	08/10/2025	Viaggio treno NA-RM-NA	114,00	Saccone	pagato	bolla 8860	U-3
33	29/10/2025	Viaggio treno NA-RM-NA	128,00	Saccone	pagato	bolla 9608	U-3
36	09/12/2025	Viaggio treno NA-RM-NA	116,00	Saccone	pagato	bolla 11062	U-3

*la data corretta corrispondente al n. 4 è 14/01/2025 in luogo di 14/01/2024

Totale 1.168,80

Al riguardo, con deliberazione n. 91/2026/FRG, questa Sezione ha rilevato una carenza documentale inerente alla mancata trasmissione della bolla n. 9608 relativa al viaggio in treno NA-RM-NA, effettuato in data 29/10/2025, chiedendo di integrare la documentazione.

Nella risposta alle richieste istruttorie, il Gruppo ha specificato che *“per mero errore di digitazione nel registro autorizzazioni, la bolla di riferimento della spesa per il viaggio in treno del Coordinatore amministrativo relativo alla missione istituzionale del 29/10/2025, è la 9607 (in atti) e non la 9608 (...)”*.

Alla luce del chiarimento fornito dal Gruppo, il Collegio ritiene superato tale rilievo.

In sede istruttoria, inoltre, questo Ufficio di controllo ha rilevato una serie di incongruenze nella documentazione inerente alle spese per missioni

Segnatamente, dalla consultazione dell'Allegato 7 alla Nota integrativa - Registro autorizzazioni Spesa 2025 - R.A. n. 13/2025 e n. 15/2025 - sono emerse incongruenze relative alle date dei viaggi in treno per missioni rispetto alle date delle relative autorizzazioni di spesa e a quelle della partecipazione agli incontri istituzionali.

Si riporta, per comodità espositiva, il dettaglio delle incongruenze rilevate.

- R.A. n. 13/2015: il Presidente del Gruppo chiede l'autorizzazione in data 11/02/2025 per *“spese di viaggio per missione presso Roma”*. In particolare, si tratta di *“incontri istituzionali”* fissati *“in data 12/02/2025”* presso *“il Parlamento e uffici dei Ministeri (...) per discutere di problematiche riguardanti le politiche di interesse regionale. Per la partecipazione agli incontri è necessario sostenere spese di viaggio in treno: n. 2 biglietti treno NAP-ROM-NAP per il giorno 12/01/2025”*;

- R.A. n. 15/2015: il Presidente del Gruppo chiede l'autorizzazione in data 25/02/2025 per *“spese di viaggio per missione presso Roma*. In particolare, si tratta di *“incontri istituzionali”*, fissati *“in data 26/02/2025”* presso *“il Parlamento e uffici dei Ministeri per incontri istituzionali per discutere di problematiche riguardanti le politiche di interesse regionale. Per la partecipazione agli incontri è necessario sostenere spese di viaggio in treno: n. 2 biglietti treno NAP-ROM-NAP per il giorno 26/01/2025”*.

Al riguardo, con deliberazione n. 91/2026/FRG, questa Sezione ha chiesto di fornire chiarimenti in ordine alla sequenza temporale descritta. Segnatamente, le esigenze di ottenere chiarimenti si sono appuntate sulle ragioni per cui il Presidente del Gruppo abbia chiesto il rimborso di spese di viaggio in treno per i giorni 12/01/2025 e 26/01/2025, per incontri istituzionali che si sarebbero tenuti circa un mese dopo (rispettivamente il 12/02/2025 e il 26/02/2025) e per le quali l'autorizzazione è stata chiesta circa un mese dopo (rispettivamente il 11/02/2025 e il 25/02/2025).

In riscontro a tale richiesta istruttoria, il Presidente del Gruppo ha rappresentato quanto segue.

“Con riferimento ai rilievi sollevati in merito all’autorizzazione R.A. n. 13/2025 (...), si chiarisce che la spesa è stata autorizzata il giorno 11/02/2025 con riferimento al viaggio per missione presso Roma effettuato il giorno successivo in data 12/02/2025, come si rileva dalla citata autorizzazione (...). Invece, si condivide l’evidenziazione di un errore di indicazione del mese, 12/01/2025 in luogo di 12/02/2025, nel rigo della citata autorizzazione che fa riferimento al biglietto. Trattasi di un mero errore materiale di digitazione.

Con riguardo all'autorizzazione R.A. n. 15/2025, anche in questo caso si condivide il rilievo che evidenzia il medesimo errore di cui al punto precedente sempre al solo rigo corrispondente al biglietto (...). Anche in questo caso trattasi di un mero errore materiale di digitazione.

Ad ogni buon conto, l'errore materiale è confortato dalla consultazione della correlata documentazione contabile in atti già trasmessi con riferimento alla fattura numero 2025/0000131/0 l del 28/02/2025 che riporta, tra l'altro, i viaggi in questione”.

Orbene, alla luce della spiegazione fornita dal Gruppo e della fattura n. 131 del 28/02/2025 della Società “Aladino Viaggi S.r.l.” (da cui risultano, fra l’altro, i seguenti biglietti: Biglietto – NAP ROM NAP - Passeggero Casillo BF. 10044444440 del 25/02/2025; Biglietto - NAP ROM NAP - Passeggero Casillo Saccone BF. 0444744440 del 12/02/2025), questa Sezione ritiene superati i rilievi istruttori, considerato che la rettifica dell’errore materiale nell’indicazione delle date dei biglietti rende plausibile la sequenza temporale.

In ordine agli importi, pari a € 3.058,70, inseriti nella voce U.16/2 - “Altre spese - spese di viaggio per missioni istituzionali, spese per tenuta c/c e bonifico al Consiglio regionale per chiusura conto – fine legislatura)” si riporta la seguente tabella.

Gruppo Consiliare "Partito Democratico" - XI Legislatura - anno 2025 - Tabella U16-2

n.	DATA	TIPO	SPESA	CONSIGLIERE	ESITO	NOTE	VOCE SPESA
1	07/01/2025	Viaggio treno NA-RM-NA	108	Casillo	pagato	bolla 96	U16-2
3	14/01/2025	Viaggio treno NA-RM-NA	103,8	Casillo	pagato	bolla 266	U16-2
5	17/01/2025	Viaggio treno NA-RM-NA	120	Raia	pagato	bolla 413	U16-2
6	21/01/2025	Viaggio treno NA-RM-NA	108	Casillo	pagato	bolla 523	U16-2
8	27/01/2025	Viaggio treno NA-RM-NA	124	Raia	pagato	bolla 701	U16-2
9	29/01/2025	Viaggio treno NA-RM	72	Casillo	pagato	bolla 866	U16-2
10	29/01/2025	Viaggio treno RM-NA	72	Casillo	pagato	bolla 983	U16-2
11	30/01/2025	Viaggio treno NA-RM-NA	108	Casillo	pagato	bolla 869	U16-2
12	06/02/2025	Viaggio treno NA-RM-NA	290 ,00	Casillo-Raia	pagato	bolla 1187	U16-2
13	12/02/2025	Viaggio treno NA-RM-NA	145	Casillo	pagato	bolla 1383	U16-2
15	25/02/2025	Viaggio treno NA-RM-NA	144	Casillo	pagato	bolla 1768	U16-2
16	01/04/2025	Viaggio treno NA-RM-NA	108	Casillo	pagato	bolla 3181	U16-2
17	11/04/2025	Viaggio treno NA-RM-NA	110	Casillo	pagato	bolla 3501	U16-2
19	15/04/2025	Viaggio treno NA-RM-NA	126	Casillo	pagato	bolla 3642	U16-2
20	14/05/2025	Viaggio treno NA-RM	57,9	Casillo	pagato	bolla 4488	U16-2
21	15/05/2025	Viaggio treno RM-NA	54	Casillo	pagato	bolla 4521	U16-2
22	10/06/2025	Viaggio treno NA-RM-NA	144	Casillo	pagato	bolla 5387	U16-2
23	18/06/2025	Viaggio treno NA-RM-NA	108	Casillo	pagato	bolla 5668	U16-2
24	15/07/2025	Viaggio treno NA-RM-NA	126	Casillo	pagato	bolla 6446	U16-2
26	22/07/2025	Viaggio treno NA-RM-NA	110	Casillo	pagato	bolla 6688	U16-2
28	29/07/2025	Viaggio treno NA-RM-NA	108	Casillo	pagato	bolla 6954	U16-2
29	10/09/2025	Viaggio treno NA-RM-NA	108	Casillo	pagato	bolla 7868	U16-2
30	08/10/2025	Viaggio treno NA-RM-NA	114	Casillo	pagato	bolla 8860	U16-2
32	29/10/2025	Viaggio treno NA-RM-NA	128	Casillo	pagato	bolla 9607	U16-2
34	26/11/2025	Viaggio treno NA-RM-NA	146	Casillo	pagato	bolla 10607	U16-2
35	09/12/2025	Viaggio treno NA-RM-NA	116	Casillo	pagato	bolla 11062	U16-2

Totale 3.058,70

Come è stato chiarito nella Nota integrativa, *“la spesa di € 1.168,80 è stata liquidata quale quota di 4 bonifici per un importo totale pari ad € 4.227,50, che include anche la spesa della voce U.16-2, pari ad € 3.058,70 (...)»* (cfr. Nota integrativa).

In sintesi, le spese per i suddetti viaggi del Coordinatore amministrativo (voce U3) e dei Consiglieri del Gruppo (voce U16-2) sono state liquidate con quattro bonifici *“per un importo totale pari ad € 4.227,50”* (€ 1.168,80 + € 3.058,70).

Nella tabella di seguito riportata si compendiano le informazioni inerenti ai bonifici effettuati per i suddetti viaggi tratte dalla documentazione inviata.

Data bonifico	Beneficiario	Riferimento	Importo	Passeggeri
09/12/2025	Aladino Viaggi	Pagamento bolla n- 11062 del 09/12/2025 per euro 232,00	232,00	Mario Casillo - Massimo Saccone
09/12/2025	Aladino Viaggi	Pagamento bolle n. 5387 del 11/06/2025 (per euro 144,00), n. 5668 del 19/06/2025(per euro 108,00) n. 6688 del 22/07/2025 (per euro 220,00), n. 7868 del 10/09/2025(per euro 108,00) n. 8860 del 08/10/2025(per euro 228,00), n. 9607 del 29/10/2025 (per euro 256,00) e n. 1067 del 26/11/2025(per euro 146,00)	1.210,00	Mario Casillo - Massimo Saccone
07/08/2025	Aladino Viaggi	Pagamento bolle n.6446 del 15/07/2025 (per euro 252,00) e n. 6954 (per euro 108,00)	360,00	Mario Casillo - Massimo Saccone
15/07/2025	Aladino Viaggi	Pagamento fatt. n.28 del 31/01/2025 per euro 1.135,60 n.131 del 28/02/2025 per euro 724,00 n.340 del 30/04/2025 per euro 454,00 n. 457 del 31/05/2025 per euro 111,90	2.425,50	Mario Casillo - Massimo Saccone - Loredana Raia

Fonte: Elaborazione CdC sulla base dell'esame della documentazione inviata dal Gruppo consiliare PD

Orbene, l'art. 3 dell'allegato A al DPCM del 21 dicembre 2012 dispone che *«[p]er gli acquisti di beni e servizi la documentazione contabile è rappresentata dalla fattura o scontrino fiscale parlante»*.

Nel caso di specie, in sede istruttoria, è emerso come, per gli importi corrisposti in data 07/08/2025 e 09/12/2025, il pagamento fosse stato effettuato dietro presentazione di “bolla”.

Con deliberazione n. 91/2026/FRG, pertanto, questa Sezione ha chiesto di fornire chiarimenti sul punto, eventualmente integrando la documentazione trasmessa.

Al riguardo, il Collegio ritiene che le risposte fornite dal Gruppo, con le relative integrazioni documentali, siano idonee a superare le carenze rilevate in sede istruttoria.

Un ulteriore profilo su cui si è appuntata l’attenzione di questo Ufficio di controllo in sede istruttoria attiene alla correttezza della spesa, non risultando dimostrata l’inerenza dei suddetti viaggi con l’attività istituzionale del Gruppo.

Dalla lettura delle richieste di autorizzazione si ricava come la spesa *de qua* sia stata giustificata con mere dichiarazioni del tipo: *“spese di viaggio per missione a Roma (...) presso il Parlamento e Uffici dei Ministeri per incontri istituzionali per discutere di problematiche riguardanti le politiche interesse regionale”*.

Questa Sezione ha ritenuto che mancasse agli atti documentazione dimostrativa della coerenza della spesa con le finalità previste dalla legge, sotto l’aspetto della sua espressa riconducibilità all’attività istituzionale del Gruppo consiliare (cfr. art. 1, comma 3, dell’Allegato A al DPCM del 21.12.2012) e, per questi motivi, sono stati chiesti chiarimenti in ordine al profilo dell’inerenza.

Sul punto, in sede di riscontro istruttorio, il Gruppo ha replicato nei termini di seguito esposti.

<<Con riguardo all'inerenza dei viaggi presso Roma, si attesta che gli stessi sono sempre stati effettuati per incontri istituzionali al Parlamento e/o Uffici dei Ministeri e/o per incontrare rappresentanza Parlamentare a Roma riguardanti attività politiche di interesse regionale. Nella dicitura ordinariamente utilizzata per dette missioni istituzionali, sono comunque ricompresi la totalità degli argomenti da trattare in sede romana, la cui richiesta è formalizzata all'ufficio del gruppo precedentemente alla partenza. In merito alla richiesta di una ulteriore documentazione sufficientemente dimostrativa, si segnala che detta documentazione in passato è stata richiesta solo per missioni istituzionali in sedi diverse da Roma. Infatti, con riguardo al rendiconto 2016, con deliberazione n. 40/2017 codesta Corte

(pag. 16) affermava: "in merito alla documentazione a supporto si rappresenta che mancano agli atti di questa sezione sia la scheda descrittiva della finalità istituzionale di ciascuna missione, sia la dichiarazione di congruità della spesa. Tuttavia, sotto il primo profilo, per gli incontri istituzionali in Parlamento, la finalità istituzionale è in re ipsa; mentre, per quanto riguarda la congruità della spesa, trattasi di spese per l'acquisto di biglietti ferroviari che, dunque, non necessitano di particolari attestazioni" (...) mentre sempre nell'anno 2016 veniva richiesta documentazione dimostrativa per le missioni istituzionali in Firenze, Catania e Milano, prontamente integrate. Ad ogni buon conto, per quanto riguarda le missioni istituzionali nell'anno 2025, si conferma l'inerenza con l'attività istituzionale in quanto gli argomenti trattati con i vari interlocutori istituzionali hanno riguardato, a titolo esemplificativo e non esaustivo, i seguenti argomenti di interesse regionale: Fondi Europei; PNRR; FSC; Fondi Statali a qualsiasi titolo assegnati alla Regione; Sanità; Trasporti; Infrastrutture".

Al riguardo, il Collegio ritiene che il riferimento ai suddetti argomenti di interesse regionale valga a colmare in parte le carenze informative in ordine al rispetto del requisito dell'inerenza.

Al riguardo, questa Sezione richiama l'attenzione sull'art. 10 (intitolato "Tipologia di spese"), comma 1, lett. f) del "Regolamento interno del Gruppo regionale PD Campania", il quale, senza distinguere in base al tipo di missione, prevede che il rimborso delle spese per missioni sia "autorizzato dal Presidente" e che all'autorizzazione sia "allegata una scheda recante tutte le informazioni relative alle finalità istituzionali della missione".

Ferma restando la riservatezza del contenuto politico delle interlocuzioni, a tutela della sfera di autonomia nell'esercizio del mandato dei consiglieri regionali e dei parlamentari, il Collegio rileva come le "informazioni relative alle finalità istituzionali della missione" debbano consistere, quantomeno, nell'indicazione degli argomenti di interesse regionale oggetto di interlocuzione, per i quali si rende necessario sostenere le spese di viaggio in esame. Ciò al fine di garantire un collegamento minimo tra la spesa imputata al rendiconto del Gruppo, finanziata con risorse provenienti dal bilancio regionale, e l'attività istituzionale del Gruppo, a norma dell'art. 1, comma 3, lett. a) del DPCM 21 dicembre 2012.

Il Collegio prende atto dei chiarimenti forniti dal Gruppo, in sede istruttoria, in ordine agli argomenti trattati e, per il futuro, richiama il Gruppo stesso all'osservanza del disposto di cui all'art. 10, comma 1, lett. f) del Regolamento interno, nei termini sopra precisati.

Sempre con riferimento alle spese imputate alle voci U3 e U16-2 per missioni, questa Sezione ha rilevato la mancata trasmissione del documento unico di regolarità contributiva (DURC) della Società "Aladino Viaggi Srl", di cui il Gruppo si è avvalso per l'acquisto dei biglietti.

Con la comunicazione di regolarizzazione di cui alla deliberazione di n. 91/2026/FRG, è stato chiesto, pertanto, di integrare la documentazione trasmessa.

In sede di riscontro alla suddetta richiesta, il Gruppo ha trasmesso il DURC relativo alla Società "Aladino Viaggi Srl".

Sempre con riferimento alle spese per viaggi, dalla documentazione trasmessa si ricava che tali viaggi stati effettuati dal Presidente del Gruppo, dal Consigliere L. Raia e dal Coordinatore amministrativo.

Dalla documentazione trasmessa è emerso, inoltre, che le richieste di autorizzazione nn. 1, 3, 6, 9, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 26, 28, 29, 30, 32, 34 e 35, avanzate dal Presidente del Gruppo, Ing. Mario Casillo, non sono state autorizzate dal Vicepresidente (che, giova sin d'ora precisare, non è stato designato) bensì dal Coordinatore amministrativo del Gruppo, dott. Massimo Saccone.

Dalla documentazione trasmessa, è emerso, altresì, che le richieste di autorizzazione n. 5, 8 e 12, presentate dal Consigliere Loredana Raia, anziché essere autorizzate dal Presidente del Gruppo sono state autorizzate dal Coordinatore amministrativo.

A tal proposito, nella comunicazione di regolarizzazione di cui alla deliberazione n. 91/2026/FRG è stato operato un richiamo a quanto affermato da questa Sezione nella deliberazione n. 140/2025/FRG, avente come oggetto l'esame della regolarità del rendiconto del gruppo "Partito Democratico" del precedente esercizio 2024.

Nella predetta deliberazione, si legge quanto segue: *"l'art. 1, comma 2, del Disciplinare dispone (...) che «[l]a riunione di insediamento del Gruppo, a seguito della proclamazione degli eletti, è convocata e presieduta dal Consigliere regionale più giovane d'età. In tale seduta, o in*

seduta successiva, qualora non venisse raggiunto il quorum richiesto dal successivo comma, si procede alla nomina del Presidente del gruppo e del Vicepresidente, che rappresentano, a tutti gli effetti di legge e politico istituzionali, il gruppo regionale del PD Campania». L'art. 11 (Documentazione della spesa), comma 4, del Disciplinare dispone poi che «[l'] autorizzazione alla spesa di cui all'art. 2, comma 1, del DPCM 21/12/2012 è emessa per ogni tipologia di spesa da[l] Presidente o dal Vice Presidente in caso di sua assenza o impedimento». Quanto sopra, con ogni evidenza, è peraltro riconducibile a quanto indicato dal medesimo gruppo in occasione della risposta fornita sul punto alla deliberazione di questa Sezione n. 63/2024/FRG, essendosi ivi dato atto che «(...) condividendo in principio la questione posta dalla Corte, si è avviata una approfondita riflessione per individuare anche una ulteriore forma, in luogo del Vicepresidente e diversa dalla delega specifica [...] individuata nella necessità a questo punto di introdurre una modifica al Regolamento del Gruppo sulle spese [...], prevedendosi espressamente la fattispecie dell'astensione e/o della incompatibilità e prevedendo, inoltre, che in tali casi in assenza o per mancata nomina del Vice Presidente, vi provveda il Consigliere anziano, [...] introducendo, in tal modo, un meccanismo automatico di sostituzione, almeno ai soli fini degli obblighi contabili del Gruppo (cfr., Sezione regionale di controllo per la Campania, deliberazione 24 aprile 2024, n. 93/2024/FRG). Con riferimento (...) alla citata criticità rappresenta dalle richieste di autorizzazione alla spesa avanzate dal Presidente del gruppo e autorizzate dal coordinatore amministrativo, il gruppo consiliare ha risposto che «(...) non si è raggiunta l'intesa politica per l'elezione del Vice-presidente». Al riguardo, nella nota del 18 aprile, si legge inoltre che «(...) si è comunque costituito un gruppo di lavoro per approfondire la problematica della rappresentanza in caso di mancata elezione del Vicepresidente per valutare eventuali proposte di modifiche regolamentari. Dalle discussioni è emersa la decisione di confermare in capo al Presidente la rappresentanza a tutti gli effetti di legge e politico-istituzionali del gruppo regionale del PD Campania (...), confermando, inoltre, che è altresì autorizzato dai consiglieri a rappresentare il Gruppo presso le sedi del Governo, del Parlamento e del partito (...). Pertanto, in considerazione della conferma dell'autorizzazione conferita dai consiglieri del gruppo e trattandosi, nel caso specifico, di provvedere all'acquisto dei soli titoli di viaggio in Roma, per finalità istituzionali del gruppo, (...), si è adottata una procedura minima assegnando al coordinatore amministrativo la relativa istruttoria ai fini della verifica della conformità, della copertura finanziaria e dell'inerenza della spesa, alle disposizioni di cui al DPCM [...] e al

regolamento del gruppo». Alla luce dei chiarimenti forniti, la Sezione giudica la criticità superata, rinviando al par. 8 ogni ulteriore considerazione (...). Ciò nonostante, per i prossimi esercizi, si raccomanda al gruppo di adempiere agli obblighi di legge di cui all'art. 1, commi 9 e ss., del d.l. n. 174 del 2012 (conv. dalla l. n. 213 del 2012), tenendo conto che sia l'art. 2 dell'allegato A al DPCM del 21 dicembre 2012, sia gli artt. 1 e 11 del Disciplinare del Gruppo prevedono la necessità di una procedura che assicuri la previa presenza di un'istanza e di una conseguente autorizzazione alla spesa, nonché di una disciplina residuale in caso di «assenza o impedimento» del Presidente (**non potendo l'organo politico mai essere sostituito nella sua funzione autorizzatoria da un funzionario amministrativo**), affinché la stessa possa essere legittimamente sostenuta attraverso fondi a valere su bilanci pubblici (...)”(cfr. Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per la Campania, deliberazione n. 140/2025/FRG).

Alla luce delle osservazioni già formulate chiaramente nella deliberazione n. 140/2025 con riferimento al rendiconto 2024 del Gruppo in esame, in sede istruttoria, questo Ufficio di controllo ha chiesto “di fornire chiarimenti in ordine al reiterarsi di tale prassi stigmatizzata da questa Sezione nei suddetti termini e di procedere, qualora sussistano i presupposti, alla regolarizzazione di tale profilo.”

In sede di riscontro alla comunicazione di regolarizzazione, il Gruppo ha replicato che “con riferimento all'argomento riguardante le autorizzazioni di missioni istituzionali del Presidente del Gruppo nell'anno 2025, pur prendendo atto di quanto enunciato da codesta Corte nella deliberazione n. 140/2025 e richiamata nella delibera 91/2026 in questione, non si è verificata l'opportunità, ovvero l'intesa, tra l'altro, nell'ultimo anno di legislatura, di eleggere un vicepresidente del gruppo e/o indicare un consigliere anziano. Pur considerando i suggerimenti pervenuti dal gruppo di lavoro per superare l'impasse della rappresentanza in tutti i casi di assenza del Presidente, tra le quali quella di assegnarla al consigliere anziano, non c'è stata la possibilità di convocare una sessione di modifica regolamentare, atteso il periodo di fine legislatura. Ad ogni modo le risultanze del gruppo di lavoro sono state rassegnate al costituente (costituito) gruppo consiliare della XII legislatura. Pertanto, per l'anno 2025, il gruppo nella sua interezza ha confermato in capo al Presidente la piena rappresentanza, a tutti gli effetti di legge e politico-istituzionali, del gruppo regionale del PD Campania (art. 1, comma 2, del Regolamento), confermando,

inoltre, che è altresì autorizzato dai Consiglieri a rappresentare il Gruppo presso le sedi del Governo, del Parlamento e del partito, come per la scorsa e la corrente legislatura, fermo restando specifiche esigenze dei singoli Consiglieri e la facoltà del Presidente di delegare un Consigliere, per competenza o per impossibilità. Non rintracciando una soluzione possibile, e trattandosi della sola spesa per l'acquisto di biglietti ferroviari per Roma (che dunque non necessitano di particolari attestazioni- cfr deliberazione 40/2017), si è adottato una procedura minima per l'autorizzazione, fermo restando la dichiarazione, in atti, che attestata la veridicità e la correttezza delle spese sostenute (art. 2, comma 2, del DPCM 21 dicembre 2012). In merito alle autorizzazioni, n° 5, 8 e 12, si colma la lacuna documentale segnalata da codesta Corte regolarizzando detta autorizzazione con l'apposizione del timbro del Presidente del Gruppo (allegato 2)".

Ciò premesso, il Collegio non può esimersi dal ribadire quanto già affermato, da ultimo, nella deliberazione 140/2025/FRG con riferimento al rendiconto 2024 del Gruppo "Partito Democratico", in ordine all'impossibilità di sostituire l'organo politico, nella sua funzione autorizzatoria, con personale amministrativo.

In questo senso militano anche gli articoli 1 e 11 del Regolamento interno del Gruppo. In particolare, l'art. 1, commi 2 e 3, dispongono che nella riunione di insediamento del Gruppo, a seguito della proclamazione degli eletti, o in una seduta successiva, qualora non venga raggiunto il quorum consistente nella maggioranza assoluta dei componenti il Gruppo, *"si procede alla nomina del Presidente del gruppo e del Vicepresidente, che rappresentano, a tutti gli effetti di legge e politico istituzionali, il gruppo regionale del PD Campania"*.

Tale disposizione dà attuazione a quanto stabilito dall'art. 18 del Regolamento interno del Consiglio regionale della Campania (pubblicato sul BURC n. 57 dell'11 settembre 2012) a mente del quale *"entro la data stabilita per la prima seduta, i gruppi consiliari sono tenuti a comunicare al Presidente del Consiglio l'avvenuta costituzione ed i nomi dei rispettivi Presidenti e Vicepresidenti. Tutte le prerogative attribuite dal Regolamento ai Presidenti di gruppo in caso di assenza o impedimento sono esercitate dai Vicepresidenti"*.

Con specifico riferimento al regime autorizzatorio delle spese del Gruppo "Partito Democratico", l'art. 11, comma 4, del Regolamento interno del Gruppo prevede

che “l’autorizzazione alla spesa di cui all’art. 2, comma 1, del DPCM 21/12/2012 è emessa, per ogni tipologia di spesa, dal Presidente o dal Vice Presidente in caso di sua assenza o impedimento”.

In sintesi, per quanto riguarda le richieste di autorizzazione n. 5, 8 e 12, presentate dal Consigliere Loredana Raia, a seguito della comunicazione di questa Sezione, il profilo di irregolarità - consistente nell’autorizzazione da parte del Coordinatore amministrativo in luogo del Presidente del Gruppo - è stato “sanato” con l’apposizione postuma del timbro del Presidente stesso.

Al riguardo, fermo restando il carattere preventivo dell’autorizzazione, il Collegio ritiene superato il rilievo, tenuto conto anche che, nel caso di specie, vengono in rilievo solo spese per biglietti ferroviari emessi da Trenitalia S.p.A. per incontri istituzionali a Roma presso il Parlamento.

Per quanto concerne le richieste presentate dal Presidente e autorizzate dal Coordinatore amministrativo, il Collegio rileva come il Gruppo non abbia ottemperato alle disposizioni regolamentari (art. 18, comma 2, del Regolamento interno del Consiglio regionale della Campania e art. 1, comma 2, del Regolamento interno del Gruppo PD) che prevedono la nomina di un Vicepresidente, che esercita, in casi di assenza o impedimento, tutte le prerogative attribuite al Presidente del Gruppo, ivi compresa, ai sensi dell’art. 11, comma 4, del Regolamento interno del Gruppo, quelle di autorizzazione alla spesa.

A tal proposito, in sede di riscontro alle richieste istruttorie, il Gruppo, “pur prendendo atto di quanto enunciato da codesta Corte nella deliberazione n. 140/2025 (...), non si è verificata l’opportunità, ovvero l’intesa, tra l’altro, nell’ultimo anno di legislatura, di eleggere un vicepresidente del gruppo e/o indicare un consigliere anziano. Pur considerando i suggerimenti pervenuti dal gruppo di lavoro per superare l’impasse della rappresentanza in tutti i casi di assenza del Presidente, tra le quali quella di assegnarla al consigliere anziano, non c’è stata la possibilità di convocare una sessione di modifica regolamentare, atteso il periodo di fine legislatura”.

Al riguardo, il Collegio richiama l’attenzione del Gruppo sull’esigenza di dare attuazione alle disposizioni che prevedono la figura del Vicepresidente. Qualora dovesse ripetersi l’inottemperanza alle disposizioni che prevedono la nomina del

Vicepresidente, fermo restando il carattere patologico di tale lacuna, il Collegio ritiene che la mancata nomina di tale figura non valga a giustificare lo spostamento della funzione autorizzatoria in capo al personale amministrativo.

In tal caso, questa Sezione ritiene preferibile, anche in assenza di previsioni regolamentari in tal senso, che la funzione autorizzatoria sulle istanze provenienti dal Presidente del Gruppo sia esercitata da un organo politico quale il Consigliere anziano piuttosto che dal Coordinatore amministrativo.

Tale soluzione, da un lato, appare conforme a un principio immanente nel nostro ordinamento, che vede nel componente più anziano il soggetto a cui fare riferimento in assenza del presidente e di disposizioni di segno diverso; dall'altro, garantisce la necessaria alterità soggettiva tra il soggetto richiedente e quello autorizzante.

In definitiva, il Collegio prende atto delle difficoltà segnalate in ordine al raggiungimento di un'intesa politica sull'individuazione del Vicepresidente e di quelle connesse alla convocazione di una sessione di modifica regolamentare alla fine della legislatura, tenuto conto anche che si tratta di spese comunque inerenti all'attività del gruppo e relative al semplice acquisto di biglietti ferroviari. Si segnala comunque la necessità di adeguarsi alle suddette prescrizioni regolamentari.

10. Carenza documentale e criticità inerenti alle “spese telefoniche e di trasmissione dati” (U.8).

Con deliberazione n. 91/2026/FRG, questa Sezione ha rilevato che il Gruppo ha registrato nella voce dedicata alle «*spese telefoniche e di trasmissione dati*» uscite complessivamente pari a euro 254,46. Nella Nota integrativa si afferma che tale importo riguarda “*spese di utenza Telecom per accesso al conto online di private banking, necessario per effettuare i pagamenti*”.

Data bonifico	Importo
10/01/2025	19,28
12/02/2025	19,28
13/03/2025	21,59
10/04/2025	21,59
12/05/2025	21,59
09/06/2025	21,59
11/07/2025	21,59
11/08/2025	21,59
10/09/2025	21,59
13/10/2025	21,59
10/11/2025	21,59
11/12/2025	21,59

Con la comunicazione di regolarizzazione, questa Sezione ha segnalato la mancata trasmissione dei documenti giustificativi della spesa e delle relative autorizzazioni alla spesa. Nella documentazione agli atti è risultato mancante, inoltre, il contratto con la compagnia telefonica dal quale poter comprendere quale sia la fornitura acquisita dal Gruppo e, in particolare, se essa non fosse già resa disponibile dalla Regione.

In sede di riscontro istruttorio, il Gruppo ha replicato che si tratta *“di fornitura telefonica in uso dall’inizio della XI Legislatura, dedicata esclusivamente all'attività di gruppo per la gestione del c/c dedicato e trasmissione dati (...). Si attesta, inoltre, che il Gruppo non ha mai usufruito di alcuna fornitura telefonica mobile resa disponibile a qualsiasi titolo dalla Regione”* (cfr. nota di risposta).

Il Gruppo ha trasmesso sia il contratto di fornitura che i documenti giustificativi della spesa, inviando le copie di tutte le fatture relative all’annualità 2025.

Alla luce delle integrazioni e dei chiarimenti forniti, si ritengono superati i rilievi.

11. Rettifica Voce “Altre spese” (U.16).

Il Gruppo consiliare ha dichiarato di aver sostenuto “Altre spese” per complessivi euro 28.985,28.

Invero, “esso è suddiviso in U16-1, U16-2, U16-3 secondo quanto appresso specificato in dettaglio. Nella voce “altre spese” U.16-1 sono contabilizzate le spese di gestione del conto corrente del Gruppo n. 5500011000/00177019 presso la Banca San Paolo IMI per un totale di € 167,45. La voce U16-2 è riferita alle spese erogate per il pagamento di biglietti ferroviari e aereo per missioni istituzionali dei consiglieri appartenenti al Gruppo. (...) per un importo totale di € 3.058,70 (...). Infine, nella voce “altre spese” U.16-3 è contabilizzato l'azzeramento del conto corrente del Gruppo n. 55000/1000/00177019 presso la Banca San Paolo IMI con giro a conto 66176/1000/00300001 per un totale di € 25.759,13, come risulta dall'estratto conto 001/2026” (cfr. Nota integrativa).

Con deliberazione n.91/2026/FRG questo Collegio ha evidenziato che “in ordine alla voce U.16-1 risulta che, dall'esame degli E/C trasmessi, le spese bancarie sono pari a euro 197,70 (euro 168,75 per l'annualità 2025 + euro 28,95 dall'E/C al 13/01/2026).

<i>Data</i>	<i>Importo</i>
03/01/2025	0,15
03/01/2025	25,10
31/01/2025	5
28/02/2025	5
02/04/2025	5
03/04/2025	0,15
03/04/2025	24,70
30/04/2025	0,25
30/04/2025	5
02/05/2025	0,50
02/05/2025	0,50
02/05/2025	0,50
13/05/2025	0,50
31/05/2025	5
30/06/2025	5
02/07/2025	0,15
03/07/2025	24,90
15/07/2025	0,25
04/08/2025	5
07/08/2025	0,50
07/08/2025	0,50
07/08/2025	0,50
07/08/2025	0,25
07/08/2025	0,25
07/08/2025	0,25
31/08/2025	5,00
01/10/2025	5,00
03/10/2025	0,15
03/10/2025	25,20
23/10/2025	0,50
31/10/2025	5
10/11/2025	0,50
11/11/2025	0,50
12/11/2025	0,50
30/11/2025	5,00
05/12/2025	0,25
09/12/2025	0,25
09/12/2025	0,25
11/12/2025	0,25
12/12/2025	0,50
31/12/2025	5,00
05/01/2026	0,15
05/01/2026	25,20
13/01/2026	3,60
Totale	197,70

Fonte: Elaborazione CdC sulla base degli E/C trasmessi dal Gruppo consiliare PD

Le entrate e le uscite successive al 2025, sino alla chiusura del c/c, devono essere contabilizzate, per competenza, nel rendiconto 2025, in modo che il fondo cassa finale (funzionamento e personale) risulti pari a zero euro.

In ordine alla voce U16-3, dalla consultazione dell'E/C risulta che solo in data 13 gennaio 2026 è stato riportato "azzeramento saldo per estinzione con giro a conto n. 66176/1000/00300001" per euro 25.730,18 e non, come indicato dal Gruppo, per euro 25.759,13.

Ne deriva che la voce U.16 dovrebbe essere rettificata in euro 28.986,58.

<i>Pagamento Missioni istituzionali consiglieri del Gruppo</i>	<i>3.058,70</i>
<i>Spese bancarie</i>	<i>197,70</i>
<i>Azzeramento saldo per estinzione conto e relativo giroconto</i>	<i>25.730,18</i>
<i>Totale</i>	<i>28.986,58</i>

Fonte: Elaborazione CdC sulla base dell'esame della documentazione inviata dal Gruppo consiliare PD

Con tale rettifica il "TOTALE USCITE" - da riportare nel Rendiconto del Gruppo - risulterebbe pari a euro 103.138,15 e corrisponderebbe al "TOTALE ENTRATE".

Il Gruppo in sede di riscontro istruttorio ha dichiarato di condividere "il ricalcolo operato da codesta Corte" e, pertanto ha provveduto a rettificare il rendiconto nel senso rilevato.

Il seguente prospetto rappresenta il rendiconto rettificato trasmesso dal Gruppo a seguito dei rilievi di questa Sezione:

ENTRATE DISPONIBILI NELL'ESERCIZIO		
		EURO
E1)	Fondi trasferiti per spese di funzionamento	Euro 86.341,86
E2)	Fondi trasferiti per spese di personale	Euro 0
E3)	Altre entrate (interessi attivi C/C)	Euro ...
E4)	Fondo cassa esercizi precedenti per spese di funzionamento	Euro 16.796,29
E5)	Fondo cassa esercizi precedenti per spese di personale	Euro ... 0
TOTALE ENTRATE		Euro 103.138,15
USCITE PAGATE NELL'ESERCIZIO		
U1)	Spese per il personale sostenute dal Gruppo	Euro 0
U2)	Versamento ritenute fiscali e previdenziali per spese di personale	Euro 0
U3)	Rimborso spese per missioni e trasferte del personale del Gruppo	Euro 1.168,80
U4)	Spese per acquisto buoni pasto del personale del Gruppo	Euro 0
U5)	Spese per la redazione, stampa e spedizione di pubblicazioni o	
U6)	Spese consulenze, studi e incarichi	Euro 72.728,31
U7)	Spese postali e telegrafiche	Euro 0
U8)	Spese telefoniche e di trasmissione dati	Euro 254,46
U9)	Spese di cancelleria e stampati	Euro 0
U10)	Spese per duplicazione e stampa	Euro 0
U11)	Spese per libri, riviste, pubblicazioni e quotidiani	Euro 0
U12)	Spese per attività promozionali, di rappresentanza, convegni e attività	Euro 0
U13)	Spese per l'acquisto o il noleggio di cellulari per il Gruppo	
U14)	Spese per l'acquisto o il noleggio di dotazioni informatiche e di ufficio	Euro 0
U15)	Spese logistiche (affitto sale riunioni, attrezzature e altri servizi	
U16)	Altre spese (spese di viaggio per Missioni Istituzionali, spese per	Euro 28.986,58
TOTALE USCITE		Euro 103.138,15
SITUAZIONE FINANZIARIA EFFETTIVA ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO		
Fondo iniziale di cassa per spese di funzionamento		Euro 16.796,29
Fondo iniziale di cassa per spese di personale		Euro 0
TOTALE ENTRATE rimosse nell'esercizio		Euro 86.341,86
TOTALE USCITE pagate nell'esercizio		Euro 103.138,15
Fondo di cassa finale per spese di funzionamento		Euro.....
Fondo di cassa finale per spese di personale		Euro 0

Tenuto conto della rettifica effettuata dal Gruppo in conformità alle indicazioni di questa Sezione, il Collegio ritiene superati i rilievi mossi.

12. Carenze documentali inerenti agli incarichi professionali e alle consulenze (voce U.6).

Il Gruppo consiliare ha dichiarato di aver sostenuto spese per “*incarichi professionali e consulenze*” (voce U.6) per complessivi euro 72.728,31.

Il Gruppo consiliare, inoltre, nella Nota integrativa al Rendiconto, ha dato atto di essere stato assegnatario per lo svolgimento delle sue funzioni delle seguenti unità di personale:

- un dipendente della Giunta Regionale della Campania, funzionario, con l’incarico di Coordinatore Amministrativo (periodo dal 01/01/2025 al 15.12.2025);
- un dipendente dell’AORN Cardarelli, Istruttore amministrativo, in posizione di comando presso il Consiglio Regionale - assegnato al gruppo PD - con compiti prevalenti di rapporti con comparto sanità (periodo dal 01/01/2025 al 10.01.2025);
- un dipendente della società Arpac Multiservizi, Istruttore amministrativo - assegnato al gruppo PD - con compiti di supporto al coordinatore amministrativo con prevalenti rapporti anche per l’attuazione del PNRR (periodo dal 17/05/2025 al 30/09/2025).

Dalla lettura della Nota integrativa risulta quanto segue: «*si specifica che le descrizioni in ordine alla inerenza delle singole spese alle finalità istituzionali del Gruppo consiliare di cui all'art. 1, comma 3, lett. a) dell'allegato A al DPCM 21 dicembre 2012, sono riportate in maniera esaustiva nei singoli incarichi professionali e atti autorizzatori. Si allega copia cartacea del relativo registro informatico delle autorizzazioni di spesa.*

Trattasi di spese relative a n. 7 incarichi attribuiti ai seguenti professionisti:

1. avv. Maiello Giuseppe;
2. dott. Picciano Giuseppe;
- 3.dott.ssa Musto Marilù;
- 4.dott.ssa Fiore Anna;
- 5.Medina Società Cooperativa;
- 6.dott. Tedone Attilio;
- 7.dott. Trusio Luigi.

Il Gruppo consiliare, alla luce delle esigenze emerse nelle scorse annualità, ha ritenuto opportuno avvalersi dei seguenti supporti professionali organizzati come segue:

- A) Assistenza e supporto tecnico-legale

B) *Assistenza e supporto per la comunicazione istituzionale.*

È utile premettere, in generale in ordine a siffatti tipi di incarichi, e partendo dal presupposto che il Gruppo medesimo è legittimato, come pacificamente riconosciuto nelle stesse deliberazioni della Corte dei conti in argomento e in ogni pronunzia giurisprudenziale in materia, alla sottoscrizione di contratti di diritto privato aventi carattere fiduciario, è indubitabile che gli incarichi in parola sono inquadrabili tra quelli per i quali è preminente la componente fiduciaria. Sia per quanto riguarda gli incarichi di natura legale, che per quanto riguarda quelli di promozione mediatica dell'attività istituzionale del gruppo, la natura stessa delle prestazioni dedotte in contratto ne evidenzia la fiduciarità.

La prestazione del giurista che, su mandato del gruppo, presta supporto tecnico-legale e di studio preliminare funzionale alle funzioni dei consiglieri costituenti il gruppo, in seno alle commissioni e/o al Consiglio riveste in sé natura fiduciaria: l'incaricato è depositario delle idee, di progetti, delle intenzioni del consigliere, fornisce supporto legale e tecnico, partecipa alla redazione di elaborati che sono strumentali all'esercizio delle prerogative consiliari e che il beneficiario utilizzerà nell'esercizio del suo mandato.

Analogo discorso per l'attività di promozione mediatica: il singolo giornalista segue le iniziative istituzionali del gruppo/consigliere, partecipa ad ogni singolo atto propulsivo della stessa, veicolando i messaggi comunicativi necessari a rendere noto all'esterno, a capo di una strategia comunicativa preliminare concordata a monte con esso consigliere/gruppo.

Per entrambi i profili la fiduciarità è dunque palese e imprescindibile.

A. Per quanto concerne le attività di assistenza e supporto tecnico-legale per l'anno 2025, il gruppo ha chiesto la consulenza allo studio legale dell'avv. Giuseppe Maiello che ha curato, in particolare, le attività di gruppo seguite, su delega, dalla consigliera Raia.

Il predetto ha svolto una funzione di consulenza sia di carattere generale che specifica, finalizzata al servizio di assistenza giuridica per il Gruppo, segnatamente alle attività delegate alla consigliera Raia in stretto rapporto col presidente del gruppo, nelle materie che hanno interessato le commissioni di competenza, la conferenza dei presidenti dei gruppi consiliari, con il compito di supportare le attività istituzionali del Gruppo consiliare attraverso lo studio e l'assistenza giuridica generale, con riferimento al compimento di singoli atti e/o proposte di legge ed emendamenti, nonché specifica assistenza legislativa sui temi delle attività produttive, delle politiche di genere, nonché legge di stabilità e bilancio e sia in ordine alla predisposizione

redazionale di tutti gli strumenti idonei alla partecipazione propositiva dei Consiglieri (attraverso la predisposizione di mozioni , interrogazioni ecc.) all 'attività in seno al Consiglio Regionale e alle Commissioni consiliari.

Circa il dettaglio delle prestazioni effettuate dal professionista in parola, si fa rinvio ai report consegnati dallo stesso a supporto giustificativo dell'attività espletata, allegato alla presente memoria (come meglio specificato infra, allegato U6-1).

B - Per quanto concerne l'attività di comunicazione istituzionale, va evidenziato in linea generale che data la consistenza del Gruppo e la intensità della relativa attività si è reso necessario disporre di uno staff capace di garantire a ciascun membro del gruppo un adeguato apporto professionale per seguire tutte le numerose e molteplici attività che quotidianamente impegnano i consiglieri appartenenti al medesimo Gruppo in seno al Consiglio e alle Commissioni , e in ordine alla promozione delle attività istituzionali svolte nell'ambito delle assemblee nelle quali gli stessi sono stati eletti.[...] » (cfr. Nota integrativa).

Nella Nota integrativa, il Gruppo ha specificato che, “secondo quanto disposto dal comma 4, art. 11, del Regolamento interno del Gruppo PD regionale, laddove la spesa sostenuta dal Gruppo avvenga sulla scorta di un documento contrattuale, l'autorizzazione alla spesa è implicita nella sottoscrizione dello stesso documento contrattuale”. L'assenza negli atti trasmessi a questa Sezione della richiesta di autorizzazione deve essere letta, pertanto, alla luce della disposizione contenuta nell'art. 11, comma 4, del Regolamento interno del Gruppo, che considera implicita l'autorizzazione alla spesa quando essa derivi dalla sottoscrizione di un contratto con un'impresa o con un professionista.

Con deliberazione n.91/2026/FRG è stato chiesto al Gruppo consiliare di specificare “se l'attività svolta dai professionisti fosse stata modulata in relazione al divieto di comunicazione istituzionale relativo ai referendum popolari abrogativi, con votazioni fissate per i giorni 8 e 9 giugno 2025, e alle votazioni per l'elezione del Presidente della Giunta regionale e per il rinnovo del Consiglio regionale della Campania, votazioni fissate nei giorni del 23 e 24 novembre 2025, ai sensi di quanto previsto dall'art. 9 della legge 22 febbraio 2000, n. 28, nonché dall'art. 1, comma 3, dell'allegato A al DPCM del 21 dicembre 2012.”

Al riguardo, il Gruppo ha osservato quanto segue: “per quanto concerne i professionisti della comunicazione, si segnala che l'attività al servizio del gruppo, nelle sue articolazioni, è

stata svolta rispettando i divieti richiamati sul punto, nel senso che nessuna attività di pubblicazione è stata effettuata”.

Come è stato detto in precedenza, sono stati instaurati sette rapporti negoziali. In ogni contratto è stata riportata la dichiarazione di incompatibilità di cui al decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 e una dichiarazione resa dai singoli incaricati *“di non aver alcun rapporto di parentela/affinità con nessuno dei consiglieri regionali della Campania attualmente in carica”.*

12.1. In data 9 gennaio 2025, è stato conferito un incarico professionale all’Avv. Giuseppe Maiello, per attività di assistenza e supporto tecnico-legale per l’anno 2025, per un totale di euro 7.000,00 oltre IVA se dovuta e cassa professionale. In particolare, il suddetto professionista *«ha curato [...] le attività di gruppo seguite, su delega, dalla consigliera, Raia».* All’art. 3 - *Durata e recesso del conferimento di incarico professionale* del contratto è stato precisato *“che la (...) convenzione ha durata dalla data immediatamente successiva alla sottoscrizione e fino al 15/10/2025 (...)”.*

Dalla lettura del contratto risulta che” nell’ambito del personale già a disposizione del Gruppo, nonché in quello contrattualizzato con altro incarico, non sussiste personale avente professionalità adeguata alla prestazione di tale attività (...)” e che “l’avv. Maiello Giuseppe ha già collaborato con il gruppo offrendo supporto per attività analoga per il Gruppo”.

FATTURA - Regime fiscale forfettario (art. 1, c.54-89, L. 190/2014)	PERIODO	IMPORTO netto	DATA BONIFICO
n. 2 del 07/05/2025	Acconto per assistenza anno 2025. È presente una Relazione delle attività svolte periodo gennaio-aprile 2025-riportante il timbro del Gruppo con il visto del Consigliere regionale Raia	2.080,00	13/05/2025
n.4 del 01/08/2025	Acconto per assistenza anno 2025. È presente una Relazione delle attività svolte periodo maggio-luglio 2025-riportante il timbro del Gruppo con il visto del Consigliere regionale Raia	2.080,000	07/08/2025
N.5 DEL 15/10/2025	Compenso per attività di assistenza per il gruppo consiliare PD Regione Campania. È presente una relazione delle attività svolte periodo 1° agosto - 15 ottobre 2025 - riportante il timbro del Gruppo con il visto del Consigliere regionale Raia	3.120,00	22/10/2025
Totale		7.280,00 (importo comprensivo della Cassa previdenziale- bollo virtuale assolto ai sensi del decreto MEF 17 giugno 2014- art. 6)	

Fonte: Elaborazione CdC sulla base dell'esame della documentazione inviata dal Gruppo consiliare PD

Nella Nota integrativa è stato riportato quanto segue: *“trattasi, all’evidenza, di incarico di assistenza e supporto al Gruppo nell’espletamento della propria attività istituzionale. Ai fini della effettiva esigenza ed inerenza si rappresenta che il suo contenuto è inerente all'attività del Gruppo, trattandosi di giurista esperto in argomento, e quindi in tematiche che sono continuamente all'attenzione del Gruppo e dei suoi componenti che non sono in possesso di tali cognizioni e competenze specialistiche e la cui necessità è ben espressa nella premessa dell'atto di conferimento.*

Ai fini della effettività della spesa, è previsto nel contratto (art. 4, comma 4), in aderenza a quanto previsto nel Regolamento, il pagamento a seguito di report periodici ove sono riepilogati i contenuti dell'attività svolta; la liquidazione è avvenuta sulla scorta di tali report. Ai fini dell'adeguatezza professionale, si fa rinvio al curriculum dell'incaricato, per come espressamente considerato nella premessa dell'atto, ove si dà atto della sussistenza di titoli di studio specialistici nonché della competenza del medesimo. Si è dato atto che non sono in essere contratti, ad alcun altro titolo, con analoghe competenze e per prestazioni assimilabili e che non è previsto alcun onere da parte di Uffici del Consiglio di fornire tale tipologia di supporto e consulenza al Gruppo. Inoltre, si è dichiarato che all'atto del conferimento dell'incarico, né all'attualità, non esisteva e non esiste alcun servizio di consulenza e supporto ai Gruppi da parte del Consiglio - né della Giunta - concernente l'oggetto dell'incarico conferito all'avv. Maiello. Quanto al compenso stabilito al detto professionista pari ad € 7.000,00 (oltre oneri e accessori di legge), esso è stato il risultato di un confronto/trattativa con l'incaricato all'esito del quale, tenuto conto di quello che era l'impegno prevedibile (e per come si è effettivamente svolto), l'importo pattuito si è dimostrato essere conveniente per il Gruppo, anche tenuto conto di quelli che sono i parametri (DM 55/2014) cui astrattamente è riconducibile l'attività richiesta e prestata per la remunerazione delle attività stragiudiziali (nonché di quelle che erano le precedenti Tariffe Professionali)".

12.2. In data 9 gennaio 2025, è stato conferito un incarico professionale al dott. Picciano, avente il seguente oggetto: *"informare in maniera omogenea e univoca sull'attività legislativa del Gruppo e sulle iniziative politiche legate ad essa che si promuovono sul territorio e nei collegi elettorali della Campania, in particolare, il lavoro dell'ufficio stampa a ciò preposto composto degli altri professionisti incaricati per la comunicazione e suddivisi per ambiti territoriali."*

All'Art 2 dell'atto di conferimento del predetto incarico, in ordine alle prestazioni dedotte nel contratto, è riportato, fra l'altro, quanto segue:

"a) Portavoce del presidente del gruppo e monitoraggio delle attività di stampa che interessano il gruppo per eventuali interventi,

b) segue le attività istituzionali presso la sede del consiglio, anche come riferimento per gli altri incaricati per la comunicazione, suddivisa per ambiti territoriali e materie, intrattenendo rapporti con la stampa e con gli altri media;

c) supporto ai social media e elaborazioni per profili web;

d) rapporti con le testate giornalistiche”.

Dalla lettura del contratto risulta, altresì, che *“nell’ambito del personale già a disposizione del Gruppo, nonché in quello contrattualizzato con altro incarico, non sussiste personale avente professionalità adeguata alla prestazione di tale attività e che comunque il personale incaricato non è sufficiente a svolgere adeguatamente l’attività richiesta in quanto il Gruppo consiliare è costituito da ben n. 9 membri tutti parimenti impegnati nelle quotidiane attività istituzionali in Consiglio e presso altre sedi istituzionali della Campania”.*

La durata della convenzione è stata fissata dalla data di sottoscrizione fino al 30.09.2025. Il compenso per la durata della collaborazione è stato individuato in euro 13.000,00 oltre Iva e INPGI se dovuti.

Nella nota integrativa si precisa che *<<ai fini della effettiva esigenza ed inerenza questa è stata esposta adeguatamente nella premessa circa la necessità per il Gruppo di procedere ad una informazione adeguata dell'attività legislativa del Gruppo PD; trattasi, quindi, di attività il cui contenuto è in evidenza inerente all'attività del Gruppo, avuto anche riguardo al fatto che le attività di stampa ed informazione sono espressamente riconosciute. Ai fini della effettività della spesa, è previsto sia nel contratto (art. 4, comma 2) che nel Regolamento il pagamento a seguito di report ove sono riepilogati i contenuti dell'attività svolta; la liquidazione è avvenuta sulla scorta di tali report. Ai fini dell'adeguatezza professionale, si fa rinvio al curriculum dell'incaricato, per come espressamente considerato nella premessa dell'atto dal quale emerge la sua specifica competenza e professionalità nel settore. Inoltre, non è previsto alcun obbligo da parte di Uffici del Consiglio di fornire tale tipologia di supporto e consulenza al Gruppo. Quanto al corrispettivo previsto pari ad € 13.000,00 (oltre oneri e accessori di legge), esso è stato il risultato di un confronto/trattativa con l'incaricato all'esito del quale, tenuto conto di quello che era l'impegno prevedibile (e per come si è effettivamente svolto), il compenso si è dimostrato essere conveniente per il Gruppo nel raffronto con analoghi incarichi (...). Inoltre, si specifica che il compenso è stato concordato con il collaboratore tenendo presente il tipo di attività svolta (art. 2 del contratto) anche in considerazione dell'ultima deliberazione del Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Giornalisti del 20 e 21 dicembre 2007 relativa alla definizione dei “compensi minimi per le prestazioni professionali giornalistiche nei quotidiani,*

nei periodici , anche telematici, nelle agenzie, nelle emittenti radiotelevisive e negli uffici stampa”, dalla quale si evince, al Titolo V, che il compenso definito è congruo>>.

FATTURA - Regime fiscale forfettario (art. 1, c.54-89, L. 190/2014)	PERIODO	Report	IMPORTO netto	DATA BONIFICO
N 6 del 28/04/2025	Primo acconto prestazione gennaio - marzo 2025	La relazione copre il periodo 10.01.2025- 25.04. 2025	3.640,00	30/04/2025
n.13 del 06/08/2025	Secondo acconto prestazione 2025	Manca report. Sono presenti una serie di stralci da quotidiani, comunicati stampa periodo 03/04/2025- 25/07/2025	4.680,00	06/08/2025
N.18 DEL 07/11/2025	Saldo del compenso per la prestazione professionale anno 2025	Manca report. Sono presenti una serie di stralci da quotidiani, comunicati stampa periodo 04/08/2025- 23/09/2025	5.200,00	07/11/2025
Totale			13.520,00 (importo comprensivo della Cassa previdenziale- bollo virtuale assolto ai sensi del decreto MEF 17 giugno 2014- art. 6)	

Fonte: Elaborazione CdC sulla base dell'esame della documentazione inviata dal Gruppo consiliare PD

Nell'atto di conferimento dell'incarico si legge, all'art. 4 – *Compenso*, punto 2, che “il pagamento e la liquidazione del maturato avvengono sulla scorta di report periodici, ove sono riepilogati i contenuti dell'attività svolta nel periodo, su cui è acquisito il visto del Presidente del Gruppo” (cfr. atto di conferimento incarico).

Orbene, dall'esame della documentazione è emersa l'assenza di *report* in relazione ai pagamenti del secondo acconto e del saldo della prestazione anno 2025, avvenuti, rispettivamente, con bonifico bancario in data 06/08/2025 e 07/11/2025.

A tal proposito, ai fini della regolarità della spesa, questa Sezione ha chiesto di integrare la documentazione trasmessa con i suddetti *report*.

Al riguardo, il Gruppo consiliare ha integrato la documentazione con i report del dott. Picciano relativi al secondo acconto e al saldo 2025, superando le carenze rilevate in sede istruttoria.

12.3. In data 13 gennaio 2025, è stato conferito un incarico professionale alla dott.ssa Marilù Musto per la comunicazione istituzionale tesa *“ad informare in maniera omogenea e univoca sull'attività legislativa dei Consiglieri appartenenti al Gruppo, con particolare riferimento alle politiche e alle iniziative di pertinenza e riferibili al territorio di Caserta e della relativa provincia, con particolare riferimento alle attività intraprese dal consigliere Gennaro Oliviero. In particolare, l'attività della dott.ssa Musto si è estrinsecata nella cura dei rapporti con la stampa e con gli altri media nonché collaborazione ed assistenza all'ufficio stampa del Gruppo, con particolare riferimento alle attività politico-istituzionali riguardanti il predetto territorio con organizzazione di conferenze stampa e iniziative pubbliche del consigliere del gruppo Pd per informare sull'attività di competenza; nella diffusione delle note stampa del consigliere.”*

La durata della convenzione è stata fissata dalla data di sottoscrizione fino al 30.09.2025.

Dalla lettura del contratto risultava che *“nell'ambito del personale già a disposizione del Gruppo, nonché in quello contrattualizzato con altro incarico, non sussiste personale sufficiente avente professionalità adeguata alla prestazione di tale attività e che per la mole delle attività di comunicazioni del Gruppo consiliare costituito da n. 9 membri si è reso necessaria la creazione di un ufficio stampa composti da vari incaricati con competenza diffuse su tutto il territorio campano”*.

Il compenso per la collaborazione è stato individuato in euro 4.500,00 oltre Iva e INPGI se dovuta.

Nella Nota integrativa si precisa che *“ai fini della effettività della spesa, è previsto sia nel contratto (art. 4, comma 2) che nel Regolamento il pagamento a seguito di report ove sono riepilogati i contenuti dell'attività svolta; la liquidazione è avvenuta sulla scorta di tali report. Ai fini dell'adeguatezza professionale, si fa rinvio al curriculum dell'incaricato, per come espressamente considerato nella premessa dell'atto dal quale*

emerge la sua specifica competenza e professionalità nel settore specifico. Non è previsto alcun obbligo da parte di Uffici del Consiglio di fornire tale tipologia di supporto e consulenza al Gruppo. Quanto al corrispettivo previsto pari ad € 4.500,00 (oltre oneri fiscali e previdenziali), esso è stato il risultato di un confronto/trattativa con l'incaricato all'esito del quale tenuto conto di quello che era l'impegno prevedibile (e per come si è effettivamente svolto) il compenso si è dimostrato essere conveniente per il Gruppo nel raffronto con analoghi incarichi. Inoltre, si specifica che il compenso è stato concordato tenendo presente il tipo di attività svolta (art. 2 del contratto) anche in considerazione dell'ultima deliberazione del Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Giornalisti del 20 e 21 dicembre 2007 relativa alla definizione dei “compensi minimi per le prestazioni professionali giornalistiche nei quotidiani, nei periodici, anche telematici, nelle agenzie, nelle emittenti radiotelevisive e negli uffici stampa” , dalla quale si evince, al Titolo V, che il compenso definito è congruo”.

FATTURA	PERIODO	Report	IMPORTO Netto	DATA BONIFICO	Ritenuta d'acconto-codice tributo 1040	Versamento ritenuta F24
N 1 del 29/04/2025	Addetto stampa periodo da 01/2025 a 03/2025	Manca report. Sono presenti una serie di stralci da quotidiani e comunicati stampa	3.000,00	30/04/2025	561,38	16/05/2025
N. 11 DEL 10/12/2025	Addetto stampa periodo saldo competenze 2025	Manca report. Sono presenti una serie di stralci da quotidiani e comunicati stampa	1.500,00	11/12/2025	280,69	11/12/2025
Totale			4.500,00(importo comprensivo della Cassa previdenziale, dell'Iva, al netto della ritenuta d'acconto)			

Fonte: Elaborazione CdC sulla base dell'esame della documentazione inviata dal Gruppo consiliare PD

Orbene, dall'esame della documentazione non risultavano *report*. Inoltre, le note non riportano la firma dell'incaricato e non risulta il timbro del Gruppo e la firma del Presidente del Gruppo.

Al riguardo, si precisa che all'art. 4 dell'atto negoziale viene, invece, riportato che *"(...) il pagamento e la liquidazione del maturato avverranno sulla scorta di report periodici, ove sono riepilogati i contenuti dell'attività svolta nel periodo, su cui è acquisito il visto del consigliere di riferimento (...)"*.

A tal proposito, in sede istruttoria, è stato chiesto di integrare la documentazione trasmessa ai fini della regolarizzazione della spesa.

Con riferimento alla professionista Musto, il Gruppo consiliare ha integrato la documentazione richiesta con i report mancanti.

12.4. In data 13 gennaio 2025, è stato conferito un incarico professionale alla dott.ssa Anna Fiore *"per la comunicazione istituzionale riguardante le iniziative del Consiglio per il territorio di Salerno e quelle inerenti alle attività istituzionali del cons. Francesco Picarone, Presidente della II commissione permanente"*.

Nella Nota integrativa è stato riportato quanto segue: *"ai fini della effettività della spesa, è previsto sia nel contratto (art. 4 co. 2) che nel Regolamento il pagamento a seguito di report ove sono riepilogati i contenuti dell'attività svolta; la liquidazione è avvenuta sulla scorta di tali report.*

Ai fini dell'adeguatezza professionale, si fa rinvio al curriculum dell'incaricato, per come espressamente considerato nella premessa dell'atto dal quale emerge la sua specifica competenza e professionalità nel settore specifico. Non è previsto alcun obbligo da parte di Uffici del Consiglio di fornire tale tipologia di supporto e consulenza al Gruppo. Quanto al corrispettivo previsto pari ad € 10.000,00 (oltre oneri fiscali e previdenziali), esso è stato il risultato di un confronto/trattativa con l'incaricato all'esito del quale tenuto conto di quello che era l'impegno prevedibile (e per come si è effettivamente svolto) il compenso si è dimostrato essere conveniente per il Gruppo nel raffronto con analoghi incarichi. Inoltre si specifica che il compenso è stato concordato tenendo presente il tipo di attività svolta (art.2 del contratto) anche in considerazione dell'ultima deliberazione del Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Giornalisti del 20 e 21 dicembre 2007 relativa alla definizione dei "compensi minimi per le prestazioni professionali giornalistiche nei quotidiani, nei periodici, anche telematici, nelle agenzie, nelle

emittenti radiotelevisive e negli uffici stampa" , dalla quale si evince, al Titolo V, che il compenso definito è congruo".

La convenzione ha durata dalla data di sottoscrizione fino al 30.09.2025.

Dalla lettura del contratto risultava che "nell'ambito del personale già a disposizione del Gruppo, nonché in quello contrattualizzato con altro incarico, non sussiste personale sufficiente avente professionalità adeguata alla prestazione di tale attività e che per la mole delle attività di comunicazioni del Gruppo consiliare costituito da n. 9 membri si è resa necessaria la creazione di un ufficio stampa composto da vari incaricati con competenza diffuse su tutto il territorio campano".

Il compenso è stato individuato in euro 10.000,00 oltre INPGI se dovuta.

Nella Nota integrativa si precisa che "ai fini della effettività della spesa, è previsto sia nel contratto (art. 4 co. 2) che nel Regolamento il pagamento a seguito di report ove sono riepilogati i contenuti dell'attività svolta; la liquidazione è avvenuta sulla scorta di tali report. Ai fini dell'adeguatezza professionale, si fa rinvio al curriculum dell'incaricato, per come espressamente considerato nella premessa dell'atto dal quale emerge la sua specifica competenza e professionalità nel settore specifico. Non è previsto alcun obbligo da parte di Uffici del Consiglio di fornire tale tipologia di supporto e consulenza al Gruppo. Quanto al corrispettivo previsto pari ad € 10.000,00 (oltre oneri fiscali e previdenziali), esso è stato il risultato di un confronto/trattativa con l'incaricato all'esito del quale tenuto conto di quello che era l'impegno prevedibile (e per come si è effettivamente svolto) il compenso si è dimostrato essere conveniente per il Gruppo nel raffronto con analoghi incarichi. Inoltre, si specifica che il compenso è stato concordato tenendo presente il tipo di attività svolta (art. 2 del contratto) anche in considerazione dell'ultima deliberazione del Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Giornalisti del 20 e 21 dicembre 2007 relativa alla definizione dei "compensi minimi per le prestazioni professionali giornalistiche nei quotidiani, nei periodici, anche telematici, nelle agenzie, nelle emittenti radiotelevisive e negli uffici stampa" , dalla quale si evince, al Titolo V, che il compenso definito è congruo".

FATTURA -Regime fiscale forfettario (art. 1, c.54-89, L. 190/2014)	PERIODO	Report	IMPORTO Netto	DATA BONIFICO
N 3 del 30/09/2025	Attività di comunicazione e di Addetto Stampa Consigliere regionale Franco Picarone- Anno 2025	È presente una Relazione, ove sono indicate le azioni e le attività svolte.	10.400,00	10/11/2025
Totale			10.400,00 (importo comprensivo della Cassa previdenza- manca apposizione del bollo)	

Fonte: Elaborazione CdC sulla base dell'esame della documentazione inviata dal Gruppo consiliare PD

Al riguardo, si precisa con deliberazione n. 91/2026/FRG, è stata evidenziata la mancata apposizione del bollo, con richiesta di procedere alla regolarizzazione.

In merito alla lacuna segnalata, in sede di riscontro istruttorio, il Gruppo ha trasmesso la fattura con l'apposizione del bollo.

12.5. In data 13 gennaio 2025, è stato conferito un incarico professionale al dott. Attilio Tedone avente il seguente oggetto: *“comunicazione istituzionale riguardante le iniziative del Consiglio per il territorio della provincia di Napoli e quelle inerenti alle attività istituzionali del cons. Massimiliano Manfredi anche in qualità di vicepresidente della VII commissione permanente”*.

La durata della convenzione è stata individuata dalla data di sottoscrizione fino al 30.09.2025.

Nella Nota integrativa si riporta quanto segue: *«ai fini della effettività della spesa, è previsto sia nel contratto che nel Regolamento il pagamento a seguito di report ove sono riepilogati i contenuti dell'attività svolta. Ai fini dell'adeguatezza professionale, si fa rinvio al curriculum dell'incaricato, per come espressamente considerato nella premessa dell'atto dal quale emerge la sua specifica competenza e professionalità nel settore specifico. Non è previsto*

alcun obbligo da parte di Uffici del Consiglio di fornire tale tipologia di supporto e consulenza al Gruppo. Quanto al corrispettivo previsto pari ad € 6.000,00 (oltre oneri fiscali e previdenziali), esso è stato il risultato di un confronto/trattativa con l'incaricato all'esito del quale tenuto conto di quello che era l'impegno prevedibile (e per come si è effettivamente svolto) il compenso si è dimostrato essere conveniente per il Gruppo nel raffronto con analoghi incarichi. Inoltre, si specifica che il compenso è stato concordato con il collaboratore tenendo presente il tipo di attività svolta (art. 2 del contratto) anche in considerazione dell'ultima deliberazione del Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Giornalisti del 20 e 21 dicembre 2007 relativa alla definizione dei "compensi minimi per le prestazioni professionali giornalistiche nei quotidiani, nei periodici, anche telematici, nelle agenzie, nelle emittenti radiotelevisive e negli uffici stampa", dalla quale si evince, al Titolo V, che il compenso definito è congruo>>.

Dalla lettura del contratto risulta che "nell'ambito del personale già a disposizione del Gruppo, nonché in quello contrattualizzato con altro incarico, non sussiste personale sufficiente avente professionalità adeguata alla prestazione di tale attività e che per la mole delle attività di comunicazioni del Gruppo consiliare costituito da n. 9 membri si è reso necessaria la creazione di un ufficio stampa composti da vari incaricati con competenza diffuse su tutto il territorio campano".

Il compenso pattuito, per la durata della collaborazione, era pari a euro 6.000,00 oltre INPG.

FATTURA	PERIODO	Report	IMPORTO Netto	DATA BONIFICO
N. 5/A del 29/04/2025	Attività di comunicazione e ufficio stampa per il consigliere Massimiliano Manfredi (Gruppo Pd) - I acconto 2025	È presente una Relazione relativa al periodo 1° gennaio-30 marzo 2025.	2.082,08	30/04/2025
N. 11/A del 01/08/2025	Attività di comunicazione e ufficio stampa per il consigliere Massimiliano Manfredi (Gruppo Pd) - II acconto 2025	È presente una Relazione relativa al periodo 24 aprile-31 luglio 2025	1.562,08	06/08/2025
N. 20/A del 11/11/2025	Attività di comunicazione e ufficio stampa per il consigliere Massimiliano Manfredi (Gruppo Pd) - Saldo attività 2025	È presente una Relazione relativa al periodo 01 agosto-24 settembre 2025	2.602,08	11/11/2025
Totale			6.246,24 (importo comprensivo della Cassa previdenziale e del bollo)	

Fonte: Elaborazione CdC sulla base dell'esame della documentazione inviata dal Gruppo consiliare PD

12.6. In data 13 gennaio 2025, è stato conferito un incarico professionale al dott. Luigi Trusio *“per la comunicazione istituzionale riguardante le iniziative del Consiglio per il territorio di Benevento e quelle inerenti alle attività istituzionali del cons. Erasmo Mortaruolo, anche in qualità di vicepresidente della III commissione permanente”*.

Nella Nota integrativa è riportato quanto segue: *“ai fini della effettività della spesa, è previsto sia nel contratto che nel Regolamento il pagamento a seguito di report ove sono riepilogati i contenuti dell'attività svolta. Ai fini dell'adeguatezza professionale, si fa rinvio al curriculum dell'incaricato, per come espressamente considerato nella premessa dell'atto dal quale emerge la sua specifica competenza e professionalità nel settore specifico. Non è previsto alcun obbligo da parte di Uffici del Consiglio di fornire tale tipologia di supporto e consulenza al Gruppo. Quanto al corrispettivo previsto pari ad € 4.500,00 (oltre oneri fiscali e previdenziali), esso è stato il risultato di un confronto/trattativa con l'incaricato all'esito del quale tenuto conto di quello che era l'impegno prevedibile (e per come si è effettivamente svolto) il compenso si è dimostrato essere conveniente per il Gruppo nel raffronto con analoghi*

incarichi. Inoltre si specifica che il compenso è stato concordato con il collaboratore tenendo presente il tipo di attività svolta (art. 2 del contratto) anche in considerazione dell'ultima deliberazione del Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Giornalisti del 20 e 21 dicembre 2007 relativa alla definizione dei "compensi minimi per le prestazioni professionali giornalistiche nei quotidiani, nei periodici, anche telematici, nelle agenzie, nelle emittenti radiotelevisive e negli uffici stampa", dalla quale si evince, al Titolo V, che il compenso definito è congruo".

La durata della convenzione va dalla data di sottoscrizione fino al 30.09.2025.

Dalla lettura del contratto risulta che "nell'ambito del personale già a disposizione del Gruppo, nonché in quello contrattualizzato con altro incarico, non sussiste personale sufficiente avente professionalità adeguata alla prestazione di tale attività e che per la mole delle attività di comunicazioni del Gruppo consiliare costituito da n. 9 membri si è reso necessaria la creazione di un ufficio stampa composti da vari incaricati con competenza diffuse su tutto il territorio campano".

Il compenso pattuito, per la durata della collaborazione, era pari a euro 4.500,00 oltre INPG.

FATTURA	PERIODO	Report	IMPORTO Netto	DATA BONIFICO
N. 20 del 06/08/2025	Saldo 2024 per prestazione professionale Consigliere Mortaruolo	È presente una Relazione relativa al periodo da agosto 2024 a dicembre 2024	2.080,00	07/08/2025
N. 21 del 06/08/2025	Acconto 2025 per prestazione professionale Consigliere Mortaruolo	È presente una Relazione relativa al periodo dal 18 aprile al 31 luglio 2025	3.120,00	07/08/2025
N. 30 del 09/12/2025	Saldo 2025 per prestazione professionale Consigliere Mortaruolo	È presente una Relazione relativa al periodo 01 agosto-24 settembre 2025	1.560,00	11/12/2025
Totale			6.760,00 (importo comprensivo della Cassa previdenziale-bollo virtuale assolto ai sensi del decreto MEF 17 giugno 2014- art. 6)	

Fonte: Elaborazione CdC sulla base dell'esame della documentazione inviata dal Gruppo consiliare PD

Orbene, dall'esame della documentazione trasmessa risulta che soltanto in data 07/08/2025 è avvenuto il pagamento della fattura per attività di competenza 2024.

Con la comunicazione di regolarizzazione di cui alla deliberazione n. 91/2026/FRG, questa Sezione ha invitato il Gruppo a fornire chiarimenti sul punto.

Con riferimento ai rilievi relativi alla prestazione del professionista Trusio in merito al saldo 2024, il Gruppo ha comunicato che il pagamento è stato effettuato solo successivamente all'emissione della fattura riferita alla prestazione dell'anno precedente ma pervenuta ad agosto 2025. Il Collegio prende atto di tale precisazione e ritiene che il profilo in esame sia chiarito.

12.7. In data 9 gennaio 2025, è stato stipulato un contratto con la società Medina Cooperativa giornalistica a.r.l. *“per la definizione di un piano strategico al servizio del Gruppo Consiliare del Partito Democratico al fine di gestire in maniera organica la comunicazione video con dichiarazioni flash da inviare agli organi di informazione (televisioni e webtv), oltre che da utilizzare sui profili social personali o politici dei singoli consiglieri del Gruppo”*.

Dalla Nota integrativa risulta quanto segue: *“ai fini della effettiva esigenza ed inerenza dell'incarico in parola si è già detto in premessa circa la necessità per il Gruppo di procedere ad una informazione adeguata dell'attività legislativa del Gruppo PD; trattasi, quindi, di attività il cui contenuto è in evidenza inerente all'attività del Gruppo, avuto anche riguardo al fatto che le attività di stampa ed informazione sono espressamente riconosciute. Ai fini della effettività della spesa, è previsto sia nel contratto (art. 4) che nel Regolamento il pagamento a seguito di report ove sono riepilogati i contenuti dell'attività svolta. Ai fini dell'adeguatezza professionale, si fa rinvio al curriculum della Società, dal quale emerge la specifica competenza e professionalità nel settore di competenza cui l'incarico inerisce. Inoltre, non è previsto alcun obbligo da parte di Uffici del Consiglio di fornire tale tipologia di supporto e consulenza al Gruppo. Quanto al corrispettivo previsto pari ad € 19.000,00 (oltre oneri fiscali e previdenziali), esso è stato il risultato di un confronto/trattativa con la società incaricata all'esito del quale tenuto conto di quello che era l'impegno prevedibile (e per come si è effettivamente svolto) il compenso si è dimostrato essere conveniente per il Gruppo nel raffronto con analoghi incarichi. Inoltre, si specifica che il compenso è stato concordato con la società tenendo presente il tipo di*

attività svolta anche in considerazione dei parametri indicati all'atto del conferimento dell'incarico.”

La durata della convenzione è stata fissata dalla data di sottoscrizione fino al 30.09.2025.

Dalla lettura del contratto risulta che “nell’ambito del personale già a disposizione del Gruppo, nonché in quello contrattualizzato con altro incarico, non sussiste personale sufficiente avente professionalità adeguata alla prestazione di tale attività e che comunque il personale incaricato non è sufficiente a svolgere adeguatamente l’attività richiesta in quanto il Gruppo consiliare è costituito da n. 9 membri tutti parimenti impegnati nelle quotidiani attività istituzionali in Consiglio e presso altre sedi istituzionali della Campania”.

Il compenso pattuito, per la durata della collaborazione, è stato fissato in un importo “omnicomprensivo annuo, oltre Iva, non superiore a euro 19.000,00 + IVA (...)”.

FATTURA	PERIODO	Report	IMPORTO Netto	DATA BONIFICO
N 56 del 30/04/2025	Attività di comunicazione editoriale -acconto 2025	È presente una Relazione relativa al periodo da 1° gennaio-30 aprile 2025	4.880,00	30/04/2025
N. 140 del 01/12/2025	Attività di comunicazione editoriale -saldo 2025	È presente una Relazione relativa al periodo dal 1° maggio -24 settembre 2025	18.3000,00	05/12/2025
Totale			23.180,00 (importo comprensivo di Iva)	

Fonte: Elaborazione CdC sulla base dell’esame della documentazione inviata dal Gruppo consiliare PD

Orbene, dall’esame della documentazione trasmessa è emersa la mancata allegazione del DURC.

A tal proposito, è stato chiesto, in sede istruttoria, di procedere alla regolarizzazione di tale profilo, richiesta a cui il Gruppo ha fornito riscontro mediante trasmissione di copia del DURC.

P.Q.M.

La Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Campania:

1. dichiara regolare il rendiconto 2025 - XI Legislatura del Gruppo "Partito Democratico" del Consiglio regionale della Regione Campania;
2. dispone l'immediata trasmissione della presente deliberazione, a cura del Servizio di supporto alla Sezione, al Presidente del Consiglio regionale, nelle forme di legge, per il seguito di competenza.

Così deliberato in Napoli, nella camera di consiglio del 22 aprile 2026.

Il Relatore
Emanuele Scatola

Il Presidente
Alfredo Grasselli

Depositata in segreteria il

Per il funzionario preposto al Servizio di supporto
Dott. Mauro Grimaldi